il ponte

periodico del Codroipese

Anno XI · N. 9 · Dicembre 1984

Sped. abb. post. Gr. III - 70% TAXE PARCUE / TASSA RISCOSSA 33033 CODROIPO - Italy

L. 1.000

periodico del codroipese

Mensile - Anno XI - n. 9
Dicembre 1984

Sped. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Segretaria di redazione
Antonella Ponte

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Tel. 905189

La sede è aperta al pubblico dalle 17.30 alle 19.00 tutti i giorni feriali escluso il sabato e il martedì dalle 9.30 alle 12.00
Tel. 905189

Pubblicità
Studio Tecnico
Geom. Renzo Chiarcossi
Viale Duodo 9
Tel. 904139

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
C.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione
"La Fotocomposizione"
Tel. 32015
Stampa
Designgraf - Tel. 33546

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Nella copertina di Socol è riportato un presepe semplice, genuino come gli auguri che vi porgiamo.

ASSOCIATO ALL'USPI

Metti un voto per la scuola

E' tempo di elezioni scolastiche.

Si sono appena svolte quelle per scegliere i genitori nei Consigli di interclasse delle scuole elementari e nei Consigli di classe delle scuole medie e già si prospetta il secondo importante appuntamento: quello del 16 e 17 dicembre prossimo, quando dovranno essere eletti i componenti dei Consigli di circolo (scuole elementari), Consigli di istituto (scuole medie inferiori e superiori), del Consiglio scolastico distrettuale e del Consiglio scolastico provinciale.

In tutta Italia saranno chiamati a votare circa 21 milioni di elettori, suddivisi in genitori, personale docente e non docente, personale direttivo e studenti.

Quanti di questi elettori andranno a votare il 16 e 17 dicembre?

Vorremmo poter rispondere che l'adesione al voto sarà consistente, almeno quanto lo fu tre anni fa, quando si svolsero le elezioni degli organismi collegiali che devono essere rinnovati quest'anno.

Sarebbe, se questo avvenisse, il miglior modo per dimostrare che la fase della stanchezza, dell'assenteismo e della sfiducia è ormai superata e che il mondo della scuola si riappropria della partecipazione, nonostante che il sistema scolastico complessivamente considerato (incluse le burocrazie e i burocrati) continui ad ostacolare il radicarsi e lo svilupparsi della partecipazione stessa.

Perché la partecipazione, in questi anni, è obiettivamente caduta di tono d'intensità, di vigore e di quantità. Purtuttavia è ancora viva. E il voto di dicembre può farla riprendere e rigenerarsi.

La partita, in sostanza, è ancora aperta e le carte sono state distribuite ai giocatori (docenti, genitori, studenti, organi rappresentativi). Se nessuno si tirerà indietro, si potrà aprire un nuovo capitolo.

La democrazia scolastica ha dieci anni esatti. Non è né un pezzo da museo, né una creatura in fasce: è un'esperienza che deve essere corretta, integrata e modificata, ma non può essere abbandonata né disprezzata: se così fosse, si farebbe il gioco dei detrattori ad oltranza degli organi collegiali, di quelle forze cioè che, all'interno nella scuola e fuori della scuola, dichiaratamente o, ancor peggio, in maniera subdola, agiscono perché le cose nella scuola non cambino o cambino nei tempi e nei modi da loro soltanto voluti.

Perché ciò non avvenga, un importante segno di partecipazione è dato proprio dall'espressione del proprio voto alle prossime elezioni di dicembre, ma ancor prima dall'**offerta della propria disponibilità,** in un concreto spirito di servizio, per una eventuale candidatura alla elezione di uno degli organi collegiali in fase di rinnovo.

Vale la pena, sotto ogni punto di vista, di non sprecare questa occasione.

Intervista al neo presidente della Giunta regionale

Biasutti: non credo al lavoro solitario oggi serve una squadra!

Al nuovo presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti, già assessore regionale alla "Ricostruzione" ed ai LL.PP. e già segretario regionale della D.C., abbiamo posto alcune domande su questa sua nuova importante ed impegnativa esperienza.

D.: *Come va, signor presidente, con l'apprendistato, è un mestiere difficile quello di guidare la Regione?*

R.: Non è una cosa semplice, ero più baldanzoso prima, oggi sono preoccupato ma anche abbastanza sereno. Ho acquisito in questi anni una discreta esperienza che spero mi servirà ma soprattutto sono intenzionato a fornire un impegno completo, totale. D'altra parte io non credo al lavoro solitario, oggi serve una squadra, fondata il più possibile sulla solidarietà e sulla omogeneità.

D.: *Avete annunciato l'apertura di una nuova fase, che significato ha questa affermazione?*

R.: Riteniamo che si stia concludendo bene un periodo della vita della Regione, contrassegnato da un grande sviluppo sia sociale che economico, che lascia aperti, come era inevitabile, tanti problemi, tante esigenze ma anche tante prospettive. Tutto ciò richiede una verifica, un ripensamento sullo "status" stesso della Regione, sulla sua operatività, sul rapporto con le amministrazioni locali. Dobbiamo cioè capire se questa Regione va ammodernata e se questo processo può essere realizzato preservando l'unità.

D.: *A proposito di unità, le tante diversità esistenti, di ordine storico e culturale nonché socio-economico, non sono un elemento di inconciliabilità?*

R.: Io ritengo ancora utile l'unità regionale, nata per scelta politica, con l'intento di integrare sul terreno socio-economico realtà diverse e di rispettare le altre peculiarità, quelle storico-culturali. Ma ciò richiede un superamento di una "Regione accentrata" quasi centralistica, che ripete sempre più i mali dello Stato, e impone l'attribuzione di funzioni alle Province, individuate come indispensabile Ente intermedio. In tal modo si accentuerà l'autogoverno delle diverse comunità regionali e si restituisce alla Regione la sua vera caratteristica di Ente che legifera, programma, indirizza e mantiene il governo dell'economia. Se faremo questo passo le dispute sull'unità potranno essere superate o quantomeno fortemente attenuate.

D.: *Enunciando queste cose, le affermate solo nei programmi o cercate di concretizzarle?*

R.: E' una domanda utile perché mi consente di chiarire che in politica esiste ancora l'amore per le realizzazioni, per la concretezza. Abbiamo predisposto un bilancio ed un piano triennale, che il Consiglio sta discutendo, improntati ad una significativa ed importante modifica.

Non ci sarà una ripetizione della "spesa" come per il passato, con un rifinanziamento delle vecchie leggi. Quasi un terzo delle risorse viene inserito, come si dice in gergo tecnico "a fondo globale" per avviare un ripensamento della normativa esistente in alcuni importanti settori e per rispettare l'indirizzo verso il decentramento. L'85 sarà così un anno di grande svolta in cui verificheremo, nei fatti, la possibilità di costruire questa nuova fase, non dimenticando che viviamo in uno scenario di grandi difficoltà.

D.: *In questo quadro, signor Presidente, come si colloca il "Medio Friuli", ci saranno risposte alle tante esigenze?*

R.: Il Medio Friuli è una zona nevralgica, a mio avviso, della nostra Regione, si è fortemente sviluppato, dimostrando di poter fare convivere la tradizione con il "nuovo" che avanza.

Oggi bisogna consolidare questo sviluppo, cercare di scongiurare inversioni di tendenza, qualche campanello d'allarme c'è stato, si è avvertito qualche scricchiolio, mi pare ci siano le condizioni per trovare vie di uscita reali.

Dovremo assieme esaminare la situazione, quando dico assieme intendo con tutti gli amministratori locali e cercare di inserire le proposte nei programmi della Regione.

Sono convinto che quanto fatto non andrà disperso.

Prima l'addestramento poi il salario

Si chiama **contratto di formazione-lavoro**. E' stato ripresentato per la quarta volta dal governo sotto forma di decreto legge (30 ottobre 1984, numero 726) dettante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali. E' entrato in vigore il giorno stesso (30 ottobre 1984) della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 299 del 1984. Prevede che le imprese (private, enti pubblici economici e loro consorzi, ordini professionali) possano assumere lavoratori di età compresa tra i 15 e i 29 anni con un contratto (chiamato appunto "di formazione e lavoro") di durata non superiore a ventiquattro mesi e non rinnovabile.

Quattro sono i principali vantaggi offerti ai datori di lavoro al fine di incentivare l'assunzione di giovani. Uno è l'assunzione tramite la competente sezione comunale dell'ufficio provinciale di lavoro, con richiesta di nulla osta nominativa. Un altro è il versamento dei contributi assicurativi agli istituti, per la sola quota a carico del datore di lavoro, con le norme in vigore per gli apprendisti. Resta invece a carico del lavoratore l'intera quota della trattenuta normale Inps dell'8,65 per cento. Un terzo vantaggio è l'esclusione dei lavoratori assunti con detto contratto dal computo dei limiti numerici previsti da leggi e dai contratti collettivi per l'applicazione di particolari normative e istituti (esempio, articolo 18 della legge 300 del '70). Infine c'è la possibilità di accedere a contributi Cee per il finanziamento dei corsi per la realizzazione dei piani di formazione professionale.

Il contratto di formazione-lavoro è nella sostanza un contratto di lavoro speciale che deve ritenersi **affine al rapporto di apprendistato**. Nel contratto di formazione infatti, come nell'apprendistato, l'oggetto principale dell'obbligazione del datore di lavoro è l'addestramento teorico-pratico, mentre la prestazione lavorativa in cambio di retribuzione assume un ruolo secondario. Si tratta in ogni caso di uno speciale contratto di lavoro a termine per cui deve ritenersi non soltanto opportuna bensì obbligatoria la forma scritta.

Non sembra poi incompatibile con l'istituto la stipula di un periodo di prova conforme al contratto nazionale di lavoro della categoria da concordare, come più volte riconfermato dalla dottrina e dalla giurisprudenza, per iscritto prima o contestualmente all'inizio del rapporto (con scambio dell'accordo).

L'iter pratico per la stipula di un contratto di formazione non risulta di facile soluzione dovendo le ditte interessate (fatta eccezione per gli albi professionali) presentare apposita istanza alle commissioni regionali per l'impiego istituite presso l'ufficio regionale del lavoro con allegato un piano formativo. Soltanto dopo ottenuta l'autorizzazione è possibile assumere con contratto di formazione tramite il competente ufficio di collocamento. Nel Friuli-Venezia Giulia sono già stati assunti, nei primi mesi di attuazione della norma, oltre 500 giovani.

Come è noto, la regione ha un ruolo primario in materia di formazione professionale dei lavoratori.

Il contratto di formazione, specie nelle piccole imprese (vedi artigiani), **potrà avere una notevole diffusione**, al pari dell'apprendistato, nella misura in cui l'ente regionale saprà inserirsi nella problematica dell'addestramento teorico attivando le strutture pubbliche già esistenti e sollevando, in parte, dall'onere addestrativo i piccoli imprenditori.

Concorsi all'Albo

Il Ministero delle Finanze ha indetto un concorso speciale a 576 posti di segretario nella carriera di concetto dell'Amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, ruolo di segretario di dogana.

Il relativo bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 318 del 19.11. 1984. La scadenza per la presentazione della domanda è fissata nei trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Comune di Pavia di Udine ha indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di applicato d'ordine al 4° livello retributivo (D.P.R. 810/80). E' richiesto il possesso del diploma di scuola media inferiore.

Le domande redatte dagli aspiranti, su carta bollata da L. 3.000, dovranno pervenire alla Segreteria del Comune entro le ore 12 del giorno 21.12.1984.

Alla domanda potranno essere allegati i titoli (compresi quelli di studio) che gli aspiranti ritengono utile produrre agli effetti della graduatoria e della nomina. Tre le prove previste: scritta, pratica ed orale.

Il Comune di Dignano ha bandito un concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di vigile urbano (5° livello retributivo). E' richiesto il diploma di scuola media di 2° grado. Le domande dovranno essere presentate alla segreteria comunale entro le ore 12 del 29.12.1984. Prove: due scritte ed una orale.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 318 del 19.11.84 è stato pubblicato un concorso speciale a 224 posti di contabile nella carriera di concetto dell'Amministrazione periferica delle dogane e imposte dirette, ruolo di contabili doganali. Domande da presentarsi entro i trenta giorni successivi dalla data di pubblicazione sulla G.U.

Sul supplemento ordinario (Concorsi) alla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 10.11.1984 sono pubblicati 8 concorsi pubblici per titoli ed esami, indetti dal Ministero delle Finanze.

Il Ministero della difesa ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami, a 12 posti di tenente in servizio permanente effettivo del corpo sanitario. Requisiti richiesti: età massima 32 anni, laurea in medicina, statura minima 1,64. Il bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 316 del 16 novembre. Le domande devono essere presentate entro il 16 dicembre 1984.

Il Ministero della difesa ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami, a 16 posti di tenente in servizio permanente effettivo del Genio aeronautico. Requisiti richiesti: non aver superato il 30° anno d'età al primo ottobre 1984, essere in possesso di laurea in ingegneria, in chimica, in fisica, statura minima m. 1,64. Il bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 316 del 16 novembre. Le domande devono essere presentate entro il 16 dicembre 1984.

Nuovi concetti organizzativi per la sanità

I sindaci del costituendo distretto sanitario (Codroipo - Bertiolo - Camino al Tagliamento - Varmo) si sono incontrati con il presidente del comitato di gestione dell'Usl Udinese dottor Gianfranco Cattarossi e i membri codroipesi dello stesso organismo - De Paulis, Schiff, Zamparo, Zanin - per una puntualizzazione sul ruolo dei comuni e dell'Unità sanitaria nell'organizzazione dei servizi già facenti capo agli ufficiali sanitari e ai medici condotti, figure delle quali la riforma ha previsto la soppressione.

In particolare nel distretto codroipese, a detta dei sindaci dei comuni periferici, esistono alcune difficoltà legate alla presenza del medico con funzione di ufficiale sanitario.

Il sindaco di Codroipo Donada ha anche sollevato il problema del coordinamento delle funzioni e ha colto l'occasione per un richiamo ai problemi posti dalla legge finanziaria sul completamento del nuovo ospedale, in particolare in riferimento al blocco dei finanziamenti per nuove costruzioni, previsti per l'appunto dall'articolo 14 del disegno di legge, e alle necessità della casa di riposo.

Dopo alcune precisazioni sul servizio attuale dei medici incaricati, fornite dall'assessore Giuri di Camino, nonchè dopo un appello alla coerenza nell'applicazione della legge da parte dell'ingegner Bozzini per il comune di Varmo, il dottor Biuso ha fornito alcuni elementi conoscitivi che fanno pensare a un servizio diverso da quello finora svolto dai medici nei singoli comuni, e a una presenza più accentrata per talune esigenze e e dislocata nel comprensorio per alcune ore settimanali.

Secondo il presidente Cattarossi, la nuova organizzazione presuppone una nuova visione del problema: si alterneranno nel servizio i medici incaricati dell'Usl (con 38 ore settimanali di servizio) assicurando nei comuni non sede del distretto una presenza minima in rapporto alle necessità del comune: certificazioni, commissione edilizia, eccetera. Per questo è stato incaricato il dottor Blason. A Codroipo sarà ancora il dottor Biuso a svolgere la funzione di ufficiale sanitario, cui da gennaio dovrebbero affiancarsi altre figure sanitarie e paramediche.

Il sindaco di Varmo Pivetta ha richiesto invece una presenza maggiore nei comuni periferici delle strutture Usl, ma per Cattarossi non si può prescindere da una seria valutazione della situazione finanziaria. Sul tema ospedale il presidente dell'Unità sanitaria ha garantito l'impegno del comitato di gestione per l'avvio della piastra ambulatoriale che dovrebbe consentire la concentrazione ed evitare la dispersione o il verificarsi di alcuni doppioni per i servizi ambulatoriali, con risparmio di mezzi e di personale. Concentrando tutto sulla piastra - ha detto Cattarossi - offriremo una quantità e una qualità notevoli. Per il completamento ha poi chiesto alle forze politiche un adeguato impegno verso la regione per sollecitare un flusso finanziario specifico.

Sono quindi intervenuti il direttore amministrativo dottor Ferriello, il consigliere De Paulis (fare in fretta per evitare la trappola della finanziaria), Schiff (dare a Codroipo quanto è giusto che abbia), Zamparo (diamo ai cittadini in qualità quello che perdiamo in quantità nei servizi ospedalieri), Zanini (cosa fare dell'ospedale di Codroipo) e il direttore sanitario dottor Soramel che si è soffermato sulla struttura del pronto soccorso così come delineata e che dovrà prossimamente decollare (due ambulanze, con autisti, medici e infermieri).

Uniti in difesa del Montasio

I produttori debbono trovare unità d'intenti se vogliono contribuire a far uscire dalla crisi in cui si dibatte la commercializzazione del formaggio friulano Montasio. Questo il responso emerso dall'annuale assemblea dei soci del Consorzio regionale del Montasio svoltosi recentemente a Rivolto.

"Oggi più che mai - ha asserito il presidente del Consorzio - è indispensabile che i cooperatori agiscano a stretto contatto di gomito, per poter intervenire sui mercati in condizioni di parità con i produttori privati. Una delle principali cause dell'endemica debolezza del Montasio - ha aggiunto tra l'altro il presidente - va ascritta alla persistenza nella Regione Friuli-Venezia Giulia di troppe latterie turnarie o sociali che ancora operano isolatamente quali punti di vendita del tipico formaggio friulano. Anche il presidente dell'Ersa, Emilio Del Gobbo, presente all'assemblea con alcuni funzionari dell'ente addetti al settore lattiero-caseario e i dirigenti delle organizzazioni della cooperazione di Udine e di Pordenone, ha invitato le cooperative che finora hanno scelto di operare autonomamente, di associarsi al consorzio regionale (attualmente sono 30 le latterie cooperative che vi aderiscono) per rafforzarne l'azione nell'interesse di tutti i produttori del settore.

Lions Club: dibattito sulla pena capitale

Il Lions club Medio Tagliamento ha discusso il tema della pena di morte alla presenza di un folto numero di soci e ospiti. Il presidente Erasmo Moroso ha introdotto l'argomento presentando i relatori; si è soffermato quindi sul problema della violenza in Friuli e sulla richiesta proveniente da vari settori della società di colpire i crimini più efferati con la punizione più severa, quale è la morte.

Il magistrato dottor Formaio, primo relatore della serata ha evidenziato le argomentazioni della tesi abolizionista o a sostegno dell'applicazione, ponendo l'accento sulla irreparabilità dell'errore giudiziario, sul diritto della società civile a giudicare e a eliminare gli elementi estranei alla stessa, sui moventi religiosi e umanitari che fungono da deterrente all'applicazione della pena capitale. Formaio ha espresso al riguardo un giudizio negativo, affermando che nelle società più elevate si è giunti alla sua abrogazione, tranne in alcune nazioni. Il giudice ha quindi effettuato una panoramica sulla legislazione italiana.

E' seguita la relazione del dottor Franz, presidente del gruppo udinese di Amnesty International, il quale ha illustrato innanzitutto i principi dell'organizzazione che si sostanziano nel richiedere processi equi e tempestivi per i prigionieri e nell'azione tendente alla liberazione dei reclusi per opinione e nell'abolizione della tortura e della pena di morte. Le statistiche in possesso dell'associazione - ha detto - indicano che la pena capitale è attualmente applicata nella maggioranza nelle nazioni rappresentate nell'Onu anche per reati comuni; tuttavia - ha proseguito - i dati quantitativi sono distorti dal caso Iran.

Il noto penalista pordenonese avvocato Cassini, attraverso una digressione storica sul valore esemplare della pena di morte, ha quindi sostenuto che il problema non si pone. Il vero problema, secondo Cassini, è quello della certezza del diritto, di ricreare le condizioni per una vita civile.

Sono seguiti gli interventi dei soci Scolari, De Santis, De Mezzo, Marchesi e del delegato di zona Gian Paolo Massimo.

Per le bizze del Corno interventi concreti

Finalmente qualcosa si sta muovendo per il torrente Corno. Dopo innumerevoli riunioni, incontri bi- e trilaterali con Consorzi, tecnici del Genio Civile e degli Assessorati Regionali, nonché recentemente dopo una riunione con il Magistrato delle Acque di Venezia si cominciano ad intravvedere i primi segnali positivi, accompagnati da concreti interventi, di un fattivo interessamento dell'amministrazione comunale di Codroipo.

In un incontro presieduto dal sindaco Donada ed alla presenza dell'assessore ai lavori pubblici Turcati e dei tecnici del Comune, di funzionari del Consorzio Ledra, del Consorzio Corno-San Daniele, del Genio Civile, del Magistero delle Acque, tutti hanno convenuto che non è effettivamente possibile continuare in una serie di interventi insignificanti sull'asta di un torrente la cui regimazione costituisce un serio problema per tutte le popolazioni e le amministrazioni della zona interessata ed in particolare per il tratto dei comuni di Codroipo e Mereto di Tomba.

"Si rende indispensabile - ha sottolineato il sindaco - dare tranquillità alle popolazioni delle nostre frazioni e del capoluogo direttamente minacciate dalle ricorrenti piene del torrente. Per questo è necessario che ogni ente preposto alla tutela del suolo e delle acque faccia il suo dovere e si renda disponibile ad una reciproca collaborazione. Ormai non è più tempo di riunioni - ha concluso - ma di fatti concreti". Ha ricordato anche che la posizione del comune era stata puntualizzata in occasione della recente Assemblea del Consorzio Ledra. Gli ha fatto eco l'assessore Turcati per ribadire l'impossibilità per il Comune di continuare a destinare le sue risorse per interventi di emergenza che mobilitano le squadre di tecnici comunali, dei vigili del fuoco e dell'esercito oltre a personale di varie ditte che devono provvedere ad arginature provvisorie, creazione di canali di deflusso artificiali ecc...

Da parte dei tecnici del Comune (geom. Ioan, capo dipartimento dell'Ufficio Tecnico, e geom. Lena) sono state poi illustrate agli intervenuti le "zone critiche" del torrente dove potrebbero, in casi eccezionali, verificarsi nuove e più pericolose esondazioni e rotture di argini e si sono prospettate alcune proposte di soluzione.

E' stata chiesta la predisposizione di nuove paratoie controllate elettronicamente e la messa in funzione di misuratori idrometrici che consentano un tempestivo intervento sulle prese d'acqua a monte del Corno, nonché lo sghiaiamento del letto del torrente ed il rafforzamento degli argini.

I tecnici del Consorzio Corno e del Consorzio Ledra hanno dato chiarimenti sulla possibilità di interventi solleciti, mentre da parte del dirigente della Magistratura delle Acque si è precisato che alcuni accorgimenti tecnici avrebbero potuto trovare immediata soluzione. Lo stesso funzionario ha dichiarato anche la piena disponibilità del Magistrato unitamente al Genio Civile ad esaminare ed approvare con tutta l'urgenza, progetti o stralci di progetto generale riguardanti il torrente Corno ed a facilitare in ogni modo la destinazione delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

Si sono iniziati pertanto i lavori di sghiaiamento e di consolidamento degli argini nonché di riparazione urgente del ponte di Zompicchia da parte della ditta Travanut Strade; mentre il Consorzio Ledra ha comunicato al Comune di Codroipo che dopo aver attentamente esaminato e definito i punti più idonei per la determinazione delle rispettive portate dei canali e del torrente Corno, ha già disposto l'ordinazione e la predisposizione dell'alloggiamento per n. 4 idrometrografi da dislocare partendo da monte verso valle sul canale Principale (loc. Pers e loc. Rivotta), sul canale di Giavons (loc. S. Mauro) e torrente Corno (loc. Zompicchia). Per quanto attiene alle manovre atte a limitare le piene del torrente durante le precipitazioni atmosferiche, sarà loro cura di intervenire, come del resto avviene da alcuni anni, con la massima tempestività. Il Consorzio Ledra confida comunque nell'approvazione di un suo progetto attualmente in istruttoria al Magistrato delle Acque di Venezia, il cui finanziamento permetterebbe, oltre all'inizio di opere intese ad attenuare le portate di piena del torrente, di realizzare, in breve ordine di tempo, un sistema di controllo e supervisione centralizzata a distanza atto a regolare in tempi idonei, le paratoie ai nodi idraulici di Andreuzza e S. Mauro per la riduzione delle portate del torrente in fase di piena.

E' giunta anche notizia al Comune del finanziamento di un più consistente progetto per il consolidamento del Torrente, in fase di elaborazione al Genio Civile per il quale la Magistratura delle acque ha già espresso il suo "placet" preventivo.

Indagine sulle scelte scolastico-professionali

L'orientamento scolastico e professionale è un problema che riguarda non soltanto i genitori, quando i figli frequentano la terza media, ma anche i responsabili del mondo scolastico e i politici.

Per offrire un valido suggerimento alle famiglie e un contributo sulle scelte che i responsabili della scuola e della politica dovrebbero privilegiare, alcuni anni fa il Distretto scolastico di Codroipo, presieduto allora da Lauro Zamparo, ha dato avvio ad una iniziativa finalizzata appunto all'acquisizione degli elementi necessari per poter effettuare sempre più efficaci interventi sui processi dell'orientamento scolastico e professionale delle nuove generazioni.

L'iniziativa si è concretizzata ed è stata portata a termine dall'attuale consiglio distrettuale presieduto prima da Nevio Bertolini ed ora da Bruno Pellos il quale ha messo a disposizione de 'Il Ponte', per la loro divulgazione, le risultanze conclusive che sono state coordinate dalla dottoressa Paola Comoretto e dal dottor Gianpaolo Propedo.

La nostra rivista incomincia la pubblicazione delle parti più significative del lavoro.

In questo numero: la premessa, gli obiettivi e la metodologia della ricerca.

Premessa e obiettivi

Questa iniziativa è stata ritenuta importante in considerazione del fatto che la nostra società sta continuamente evolvendosi, sia tecnicamente che socialmente: diventa quindi sempre più difficile dare indicazioni precise sulle scelte scolastiche e sugli sbocchi professionali.

In questa situazione emerge chiara la necessità, da parte dei giovani, di acquisire una certa formazione culturale che dia maggiore maturità, senso critico e anche la possibilità di non restare legati ad uno stesso lavoro o attività di studio e permetta di dare giuste valutazioni su una scelta che dovrà rispecchiare le proprie esigenze e realtà di appartenenza.

Le informazioni necessarie per lo sviluppo di questo lavoro, sono state raccolte con l'aiuto di un questionario e, successivamente, elaborate elettronicamente al fine di ottenere valide indicazioni sulle variabili che intervengono nella determinazione delle scelte scolastiche o professionali dei giovani usciti dalla scuola dell'obbligo.

Questo lavoro ha dato la possibilità di sviluppare una approfondita indagine anche sulle motivazioni fondamentali che hanno portato gli intervistati a compiere determinate scelte, e sulle considerazioni del proprio vissuto.

Gli obiettivi della ricerca sono stati quindi definiti e organizzati in relazione alle seguenti linee d'azione:

1. Scoprire quali possono essere i motivi e le modalità di una scelta scolastica o professionale;
2. Valutare le considerazioni dei ragazzi sulle scelte fatte in rapporto alle loro aspettative;
3. Considerare l'importanza e l'utilità della informazione e formazione professionale ai fini di una scelta;
4. Considerare la possibilità di stabilire rapporti più precisi e concreti tra scuola dell'obbligo - scuola secondaria superiore e mondo del lavoro.

Metodologia della ricerca

Le informazioni raccolte sono relative ai 1107 ex alunni che hanno risposto al questionario e che si sono licenziati presso le varie Scuole Medie del Distretto, negli anni scolastici 1979-1980-1981.

Per evitare possibili errori di interpretazione e compilazione, è stato addestrato un gruppo di ragazzi delle scuole superiori che si sono impegnati nella compilazione del questionario in presenza dell'interessato.

Il questionario proposto è stato organizzato in tre distinte sezioni.

La prima sezione contiene tutte le informazioni relative alla persona e alla famiglia dell'intervistato.

La seconda riguarda solamente coloro che hanno continuato gli studi e in essa si richiedono informazioni di vario genere sulla scuola prescelta e considerazioni sulla scelta effettuata.

La terza sezione è rivolta invece a tutti coloro che dopo la licenza media hanno intrapreso un'attività e raccoglie le informazioni sull'attività lavorativa stessa.

Nella determinazione delle scelte effettuate al termine della scuola dell'obbligo possono essere considerate innanzitutto alcune variabili ambientali, le quali sottolineano sistemi socio-economici diversi, possibilità o meno di servizi di trasporto, ecc.

In secondo luogo, si possono considerare variabili di tipo individuale, come l'età, che può incidere in modo determinante sulla scelta pesando su decisioni rinunciatarie, oppure ambiziose: la scelta più sicura del ripetente è l'inserimento immediato nel mondo del lavoro, che riduce così il rischio di un'ulteriore perdita di tempo; al contrario chi ha ottenuto buoni risultati scolastici sarà più predisposto al proseguimento degli studi.

Deve essere preso in considerazione tra le possibili variabili determinanti le scelte, anche lo status occupazionale dei genitori, tenendo comunque presente quanto sia importante per i ragazzi di questa età la considerazione di un modello, che coincide con quello di uno dei due genitori, e quanto spesso i familiari tendano a far scegliere in base a loro ambizioni o desideri rimasti repressi.

In pratica si può dire che alcuni individui saranno più favoriti di altri, o per le loro qualità personali, o per la loro provenienza da un ambiente economicamente privilegiato.

Lo studio delle motivazioni che hanno spinto i ragazzi alla scelta di un lavoro o di una scuola, sarà un indicatore fondamentale ai fini di questa ricerca e ci permetterà di integrare il quadro delle variabili determinanti.

Aiutiamo la Piergiorgio

ti ricordano che il superfluo è prezioso: porta carta e stracci al box della CASA DI RIPOSO!
Il ricavato andrà alla Comunità Piergiorgio.
Ti aspettiamo il sabato dalle ore 16 alle 17.

Candidati in lista

Michelotto

Rappresentanti degli studenti

Lista I, "Scuola come promozione umana"
1. Chiggiato Denis, 2. Moratto Maurizio, 3. Liut Patrizio, 4. Marano Debora, 5. Scaini Barbara, 6. Valoppi Dario, 7. Oliva Giorgio, 8. De Marchi Alessandra, 9. Valoppi Marialisa, 10. Bertolini Sonia, 11. Fresco Elena, 12. Tanchis Stefania, 13. Molaro Mariella, 14. Burlon Brigida.

Rappresentanti docenti (Scuola statale)

Lista I, "C.G.I.L.: una scuola pubblica e qualificata per lo sviluppo della democrazia e di una cultura per la pace"
1. Arcangeli Claudio (D.D. Codroipo - Sc. el. Beano), 2. Bertossi Anedi (Sc. media - Codroipo), 3. Asquini Albina (D.D. Varmo - Sc. el. Varmo), 4. Avoledo Madi (D.D. Varmo - Sc. el. Bertiolo), 5. Cavedoni Tiziana (Sc. media - Sedegliano), 6. Domenicali Luciano (Sc. media - Codroipo), 7. Narduzzi Daniela (D.D. Codroipo - Sc. mat. Beano), 8. Delli Santi Anna (I.T.C. "Linussio" - Codroipo).

Lista II, "S.N.A.L.S. - Uniti nella libertà e nell'autonomia"
1. Loreta Gruarin Graziella (Codroipo - I.T.C. "Linussio"), 2. Piccini Luisa in Pez (Codroipo - Sc. media), 3. Scrosoppi Caterina in Andreani (Sc. elem. - Bertiolo).

Lista III, "CISL - SINASCEL - SISM: La scuola per la crescita del territorio"
1. Guerra Saverio (Sc. media - Codroipo), 2. Vissa Sisto (Sc. media - Codroipo), 3. Carniel Valentina (Sc. elem. - Codroipo), 4. Rinaldi Angela (Sc. elem. - Sedegliano), 5. Turco Sandra (Sc. elem. - Sedegliano).

Rappresentanti personale docente scuola non statale

Lista I, "Per una presenza cristiana nella scuola"
1. Maggiotto Anna Teresa (Sc. mat. non stat. - Codroipo), 2. Pasqualini Clara (Sc. mat. non stat. - Grions).

Rappresentanti non docenti (Scuola statale)

Lista I, "C.G.I.L.: Una scuola pubblica e qualificata per lo sviluppo della democrazia e di una cultura per la pace"
1. Rinaldi Silvana (D.D. Sedegliano), 2. Passon Bruno (Sc. media - Sedegliano), 3. Collovati Adriana (D.D. Varmo).

Lista II, "S.N.A.L.S.: Uniti nella libertà e nell'autonomia"
1. Sambucco Gabriele (Codroipo, Sc. media).

Lista III, "CISL - SINASCEL - SISM: La Scuola per la crescita del territorio"
1. Pontisso Dino (Sc. media - Sedegliano), 2. Grossutti Ettore (Liceo scient. - Codroipo).

Elenco del personale direttivo statale

Giordano Salvatore (I.T.C. Linussio), Morgante G. Battista (I.P.S. Ceconi), Mudu Sergio (Liceo Scientifico Marinelli), Pascoli Vittorio (Scuola media Sedegliano), Salvador Alberto (Sc. media Rivignano), Tempo Michelotto Silva (Sc. media Codroipo), Forte Bruno (direttore didattico Codroipo), Sut Guido (direttore did. Sedegliano), Vidrig Giacomo (direttore did. Varmo).

Elenco del personale direttivo non statale

Suor Daniela Revelant (Sc. mat. non stat. - Goricizza), De Cecco Teresa (Sc. mat. non statale - Camino), Bellotti Maddalena (Sc. mat. non stat. - Flaibano), Valtorta Luciana (Sc. mat. non stat. - Rivignano), Cicuttini Nerina (Sc. mat. non stat. - Varmo), Pregno Maria Luisa (Sc. mat. non stat. - Bertiolo).

Rappresentanti dei genitori

Lista I, "Per una scuola moderna, pubblica e democratica"
1. Bertossi Maria Casarin (Sc. Media - Codroipo), 2. Cordovado Loretta Collina (Sc. elem. - Bertiolo), 3. Di Sciullo Vincenzo (I.T.C. Linussio - Codroipo), 4. Malisan Giordano (Sc. mat. - Varmo), 5. Marinig Primo (Sc. media - Varmo), 6. Missana Elisabetta De Marchi (Sc. media - Varmo), 7. Moroso Erasmo (Sc. media - Codroipo), 8. Paron Sergio (I.T.C. Linussio - Codroipo), 9. Pilutti Santina Asquini (I.T.C. Linussio - Codroipo), 10. Roiatti Arnaldo (Sc. mat. com. - Codroipo), 11. Rossetti Gianpaolo (Sc. media - Codroipo).

Lista II, "Scuola come promozione umana"
1. De Tina Luciano (Sc. media sup. - Codroipo), 2. Frappa Angelo (Sc. media - Codroipo), 3. Giacomuzzi Adriano (Sc. media sup. - Codroipo), 4. Lombardo Giovanni (Sc. media sup. - Codroipo), 5. Mattina Goffredo (Sc. media - Codroipo), 6. Narduzzi M. Teresa Bighin (Sc. mat. non stat. - Codroipo), 7. Petri Angelo (Sc. elem. - Codroipo), 8. Pizzale Fioravente (Sc. mat. non stat.), 9. Romano Umberto (Sc. mat. non stat. - Sedegliano), 10. Scolari Domenico (Sc. media - Codroipo), 11. Valoppi Romolo (Sc. media sup. - Codroipo), 12. Vidoni Flavio (Sc. media - Codroipo).

Delegazione codroipese al Parlamento di Strasburgo

Una delegazione di amministratori codroipesi guidati dal Sindaco Donada e dal vice Sindaco Ganzini si è recata in visita al Parlamento Europeo di Strasburgo.

Accolta dall'eurodeputato codroipese on.le dott. Alfeo Mizzau del quale era ospite e da alcuni funzionari della Comunità, la delegazione ha potuto assistere alla sessione parlamentare del 15 novembre ed ai lavori preparatori della stessa nell'aula del gruppo del Partito Popolare Europeo.

In questa sede il dott. Mizzau ha presentato gli ospiti a diversi europarlamentari italiani e stranieri tra i quali il dott. Eolo Parodi, presidente dell'ordine dei medici italiani, lo scrittore Mario Pomilio, il giornalista e scrittore Gustavo Selva, l'on.le Ferruccio Pisoni, il deputato tedesco Von Stauffenberg (figlio dell'attentatore di Hitler).

Nell'aula del Partito Socialista, in un intervallo dei lavori, gli ospiti codroipesi hanno potuto incontrare il Sindaco di Venezia ed europarlamentare del P.S.I. Mario Rigo nonché lo scrittore e politologo pure europarlamentare del P.S.I. don Gianni Baget Bozzo.

Successivamente durante un incontro con gli eurodeputati Mizzau e Parodi ed alcuni funzionari CEE la delegazione ha avuto modo di conoscere nei dettagli l'organizzazione dell'europarlamento ed i complessi problemi che attualmente investono la vita della Comunità, rivolgendo diverse domande agli "addetti ai lavori" politici e tecnici.

Della delegazione facevano parte, oltre al Sindaco ed al Vice Sindaco, gli assessori Massa e Soramel, il consigliere comunale Bidini, il direttore didattico dott. Forte, il sig. Bacchin - capo dipartimento della Segreteria Affari Generali del Comune, il sig. Scaini dell'A.S.C.N. ed il sig. Bozzoli in qualità di animatore culturale ed interprete del Comune di Codroipo.

Gli ospiti codroipesi con l'on. Mizzau assistono alla seduta del gruppo parlamentare del P.P.E.

Cure estetiche per la piscina comunale

Non si è trattato di inaugurare per la seconda volta la piscina comunale di Codroipo, ma si è trattato senza dubbio di un fatto rilevante nella vita dell'impianto. Il motivo del recente incontro tenutosi alla piscina comunale di via Europa Unita è stato quello di inaugurare i nuovi impianti tecnologici, quali le pompe di calore, destinate a consentire un notevole risparmio energetico nell'ordine dei 30 milioni annui, e nello stesso tempo di ammirare le strutture dopo il notevole *make-up* cui sono state sottoposte con le cure estetiche dei progettisti dell'ufficio tecnico comunale.

Per qualcuno è stata una vera sorpresa. E presenti quel giorno erano in molti, amministratori, tecnici, operatori sportivi e, sempre graditi, gli alunni delle vicine scuole. Il sindaco Donada ha espresso la soddisfazione della comunità di poter disporre di una struttura perfettamente aderente alle necessità della popolazione, non un megaimpianto o una *cattedrale nel deserto*, come si usa dire.

Una struttura per la quale l'amministrazione comunale sostiene un impegno non indifferente, ricambiato però dall'uso notevole che ne è fatto. Le scuole di Codroipo, innanzitutto, che utilizzano l'impianto al mattino, e poi l'associazione Codroipo nuoto, le scuole e i gruppi degli altri comuni e il pubblico in genere. "Constatare che una struttura pubblica come la piscina è utilizzata al limite delle sue possibilità ha sottolineato il sindaco - non può che dimostrare la felice intuizione di chi a suo tempo ha voluto un impianto così concepito e l'impegno di chi al presente ne garantisce l'efficienza".

Un discorso più articolato sul tema degli impegni finanziari sostenuti dall'amministrazione comunale e delle realizzazioni conseguite è stato quello dell'assessore alle finanze Valoppi. Il discorso ha spaziato sulle realizzazioni di questi ultimi anni. Dalla viabilità, con i sottopassi ferroviari, alle fognature, sia nel bacino Pozzo-Goricizza capoluogo sia in quello di Rivolto-Lonca-Passariano. E poi, ancora, l'estensione della metanizzazione a quasi tutte le frazioni e altri ancora. "Questi interventi - ha sottolineato Valoppi - sono stati possibili grazie a un'attenta programmazione, che ha consentito di avere i progetti pronti al momento giusto". Infatti, in tal modo, si sono potute utilizzare le disponibilità finanziarie offerte dallo stato. "E forse non tutti sanno - ha precisato Valoppi - che si tratta di 10 miliardi in due anni, senza alcuna spesa per il comune, senza spesa, senza interessi, senza rimborso".

Franco Scaini, presidente del Codroipo nuoto ha fatto il discorso, per così dire, dalla parte degli utenti, ringraziando l'amministrazione per gli sforzi fatti e naturalmente invitandola a proseguire in tal senso.

C'è da rilevare poi che pochi giorni prima il consiglio comunale aveva approvato una convenzione sperimentale con il Codroipo nuoto in base alla quale al sodalizio è affidata la completa gestione dell'impianto nelle ore pomeridiane, sia per i corsi di nuoto, sia per l'apertura al pubblico, sia, infine, per l'attività più propriamente sportiva e agonistica. Si tratta di un'ulteriore attuazione del programma ad ampio respiro rivolto a coinvolgere direttamente le associazioni codroipesi nella gestione di iniziative e di strutture pubbliche. Un coinvolgimento che non significa scaricare oneri alle associazioni, ma valorizzandole da una parte in responsabilità dirette, dall'altra consentendo loro di operare con snellezza e flessibilità.

Yoga: l'alternativa per l'uomo d'oggi

Siamo alla fine del XX secolo e nonostante i considerevoli sviluppi nelle più disparate direzioni del sapere umano (scienza, medicina, tecnologia, etc.) da tutte le parti del mondo si sente un senso di forte disagio, di insicurezza sul futuro e sulle possibilità dell'uomo. Il fallimento di quei valori ritenuti fondamentali ed intoccabili (religione, famiglia, morale) hanno aperto una situazione di vuoto esistenziale che deve essere subito colmata. Il dilagare della violenza, della droga, del suicidio, dell'apatia è dovuto in buona parte proprio a questo clima ostile, a questo futuro senza orizzonti.

E' molto facile a questo punto cadere in considerazioni pessimistiche sul futuro dell'umanità.

Eppure, in tutto il mondo, si vedono sorgere associazioni, movimenti, centri per il recupero e lo sviluppo della Dimensione Umana. Tra queste correnti di recupero, quella dello yoga è senza dubbio tra le più considerevoli come validità.

Scienza antichissima (la sua origine si perde nella notte dei tempi), diffusa in special modo nell'India e in tutto il sud-est asiatico, lo Yoga rappresenta un metodo molto buono per lo sviluppo delle capacità e potenzialità latenti dell'uomo. E' una disciplina completa che considera l'uomo nella sua globalità psico-fisica. Tecniche fisiche, respiratorie, di rilassamento, mentali sono coordinate e finalizzate per una crescita armonica della persona.

Anche a Codroipo viene ora offerta la possibilità a tutti coloro che desiderano migliorare la qualità della loro vita di inserirsi in un centro che opera in tale direzione. Il centro studi yoga "Quarta Via" ha iniziato la sua attività a Codroipo nel mese di febbraio '84, ed ha trovato immediatamente un caldo ed entusiasmante riscontro.

Riscontro basato non su filosofia, ma fatti. I partecipanti infatti hanno avuto immediati benefici sul loro livello fisico e psichico tali, da spingerli ad una pratica seria e costante con grosse soddisfazioni per il m° Valter Bredeon.

Con il I Ottobre il centro ha riaperto la sua attività di palestra nella sala D. Moro nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 21 alle 22. Iscrizioni e informazioni nella sede del corso oppure telefonando al 919200.

Tumori femminili: cosa fare?

Il consultorio familiare di Codroipo (Usl numero 7 dell'Udinese) ha organizzato una serata sanitaria pubblica sul tema "Prevenzione dei tumori femminili: cosa fare?". L'incontro si è tenuto nella sala consiliare del palazzo municipale e la relazione sull'argomento è stata tenuta dal dottor Cozzi, direttore del Centro di Profilassi, Diagnosi e Terapia Oncologica "A. Varisco" di Udine. In tale occasione, inoltre, è stato proiettato un filmato riguardante l'autoesame del seno, strumento di prevenzione dei tumori mammari. Il consultorio familiare è a disposizione di quelle donne che desiderano un controllo dell'apprendimento di tale metodo. Nel consultorio familiare è presente pure il servizio di prelievo citologico (Pap-Test o striscio vaginale) per la prevenzione del tumore al collo dell'utero. Vi si può accedere il venerdì dalle 15 alle 17 senza appuntamento.

Lavori pubblici: approvati i mutui

L'ultima seduta del Consiglio Comunale di Codroipo è stata dedicata all'assunzione di diversi mutui per centinaia di milioni. L'assemblea civica ha infatti approvato un prestito di 607 milioni, che sarà destinato all'acquisto dell'area e ai lavori di costruzione di un complesso sportivo polivalente che dovrebbe sorgere nella zona scolastica. Il consiglio ha quindi dato il "placet" per la contrazione di un mutuo di 258 milioni con la Cassa depositi e prestiti, destinato ai lavori di ristrutturazione (sistemazione di uffici, tinteggiatura, ecc.) del palazzo municipale. Assenso pure a quello di 55 milioni per realizzare l'impianto di illuminazione pubblica nella zona Est del capoluogo, da contrarre ancora con la Cassa depositi e prestiti. Dopo una breve illustrazione dell'assessore alla finanze Valoppi sono state approvate alcune variazioni di bilancio di previsione 1984, mentre è stato rinviato a un'ulteriore seduta, per un approfondimento maggiore, l'argomento riguardante lo schema di convenzione per la concessione in gestione all'Associazione Calcio Codroipo del campo sportivo di via 29 ottobre.

Spirituals a Villa Manin

Grande successo ha ottenuto a Villa Manin il concerto Spirituals e blues *organizzato dal circolo culturale Il Quadrivio, in collaborazione con la Banca popolare di Codroipo.*

Il pianista Armando Battiston, affermato jazzman in campo nazionale, ha eseguito numerosi brani offrendo un'approfondita ricerca filologica nei riguardi della musica soul, blues *e degli* spirituals, *per arrivare poi a sue personali elaborazioni di questo materiale folcloristico negro-americano. Armando Battiston in questo spettacolo si è avvalso della collaborazione della cantante Enrica Bacchia che ha rivelato un'intensa capacità espressiva e canora. Era presente allo spettacolo, per la registrazione, un'équipe della Rai del Friuli-Venezia Giulia.*

Abusivismo ed evasione nel mirino degli artigiani

Anche Codroipo ha riunito gli aderenti all'Unione artigiani del Friuli per eleggere i propri fiduciari comunali. Alla presenza del presidente mandamentale Zanin, del vicepresidente Zuzzi, del direttore Maroadi, dei funzionari Don, Cerlenizza e Livon, gli oltre 150 artigiani presenti hanno eletto i propri rappresentanti: Luciano Ottogalli, Angelo Zuliani, Giorgio Zanetti, Raimondo Benvenuto, Danilo Giacomel, Michelangelo Panizzon, Serafino Toffoli e Antonio Thei.

La riunione è stata incentrata quasi interamente sulla legge Visentini e sulle novità che la normativa impone dopo alcune revisioni. Nel corso dell'incontro è emerso da parte di tutti i partecipanti che le innovazioni al disegno di legge originale "non si debbono considerare complete né sufficienti". Sia il presidente Zanin, sia il direttore dell'Unione, Maroadi, hanno puntualizzato che la legge, se passerà così come si configura, penalizzerà gravemente la piccola imprenditoria e non colpirà gli evasori veri, gli abusivi per esempio, che regolano un'inammissibile concorrenza, rispetto a coloro che soggiaciono alla tassazione ordinaria.

"La categoria - secondo gli artigiani - svolge il proprio dovere tributario e solamente il pregiudizio di alcuni comparti di lavoratori dipendenti - spesso dopolavoristi - indica nella piccola impresa i termini dell'evasione. Fare di ogni erba un fascio, non giova a nessuno e per questo il mondo artigianale si sta muovendo in questi giorni con una serie di manifestazioni di protesta, non per polemizzare contro qualsivoglia movimento di opinione, non per proteggere gli evasori ma per salvaguardare la piccola impresa già pesantemente caricata degli organi burocratici".

"L'artigiano non è burocrate, non può lo stato dunque costringerlo a passare le ore del dopolaboratorio a fare i conti e a improvvisarsi ragioniere". Mettendo al corrente gli artigiani di Codroipo sulle offerte di collaborazione al governo da parte artigiana, il direttore Maroadi ha ricordato la proposta di collaborazione per combattere l'abusivismo e l'evasione.

Aggiornamento per i bibliotecari degli Enti locali

Promosso dalla Direzione regionale dell'Istruzione, lunedì 26 novembre scorso, è iniziato nella Biblioteca Civica di Codroipo un corso di formazione di base per bibliotecari di enti locali, comprendente 54 ore di lezione. Le stesse avranno carattere sia teorico che pratico. Considerata l'ampiezza del programma il contributo di conoscenza che sarà offerto, sarà prevalentemente di natura introduttiva e informativa. Al corso partecipano 24 persone provenienti dai Comuni di Camino, Bertiolo, Codroipo, Mereto, Fiumicello, Cassacco, Villa Vicentina, Pozzuolo, Moggio Udinese, Dolegna e Prato Carnico. Alla presenza del sindaco di Codroipo Donada, ha presentato le caratteristiche del corso la funzionaria regionale dottoressa Ferrata, che ha avuto modo di render noto l'elenco dei docenti che si susseguiranno: la dott.ssa Sereni, direttrice della Biblioteca Universitaria di Udine, la dott.ssa Fontana collaboratrice della Biblioteca di Trieste, il dott. Archero, direttore della Biblioteca di Trieste, il dottor Colombo, direttore della Biblioteca di Monza.

Un computer per la medicina dello sport

Sono grato al Direttore de "Il Ponte" che mi consente di manifestare alcune riflessioni personali sull'attività e sul futuro della Divisione Pneumologica dello Stabilimento Ospedaliero di Codroipo.

Trattandosi di riflessioni devo necessariamente riferirmi a quella che è la storia recente della Divisione Pneumologica sottolineando come sei anni fa, quando il dr. Soramel propose all'Amministrazione dell'Ospedale di sostituire al concetto lungodegenziale Sanatoriale quello di Divisione Specialistica Pneumotisiologica, non esistevano ancora i supporti tecnici e sanitari indispensabili per il decollo.

Allora si manifestò in tutta la sua interezza e forza la volontà degli Amministratori che seppero trovare i fondi e fornire alla neonata Pneumologia apparecchi ad avanzato rendimento tecnico. Fece da corollario a questa volontà - e mi sorprese piacevolmente - la sensibilità che la Banca Popolare di Codroipo, un'Ente Privato, dimostrò nei nostri riguardi, contribuendo direttamente nell'ampliare le possibilità tecniche del nostro Reparto: eppure approdavo a Codroipo dopo sei anni di lavoro nel grande Ospedale di Udine.

Allora in Regione non si parlava ancora di riabilitazione pneumologica né tantomeno di tutela della salute degli sportivi; a Codroipo invece si stavano muovendo i primi passi.

Gli anni successivi videro lo sviluppo dei servizi erogati fino all'avvento dell'USL n. 7 "Udinese" che, con pazienza davvero certosina, in tre anni non ha saputo valorizzare il lavoro della nostra Divisione, e non solo di quella.

Il risultato finale è l'attuale inadeguatezza dei mezzi tecnici necessari a far fronte alle richieste di prestazioni sempre più numerose e qualificanti, grazie al fatto che il nostro bacino di utenza si è esteso oltre i confini del Codroipese e della stessa USL n. 7 "Udinese".

Di fronte a queste nuove difficoltà organizzative l'aiuto ci è stato ancora una volta offerto da un'Istituzione Privata, la Banca Popolare di Codroipo, sempre attenta ai problemi emergenti nel Codroipese.

L'intervento economico della Banca, dotando l'Ambulatorio di Fisiopatologia Respiratoria e di Medicina dello Sport di un supporto elettronico fondamentale quale è il computer, consente di compiere un nuovo balzo in avanti gestendo le attrezzature già presenti.

L'intenzione della nostra équipe è quella di rendere ancora più agevole l'accesso ai servizi e di fornire in tempo reale i referti delle indagini espletate. Potremo venire incontro alle esigenze di chi per qualsiasi motivo (malattia o prevenzione) si rivolgerà alla nostra struttura proiettandoci così con un'immagine ancora più moderna e dinamica sul territorio nella speranza, mai nascosta, che gli Amministratori dell'USL n. 7 "Udinese" si rendano conto che Codroipo c'è.

BAGNATO ANTONIO
Responsabile dell'Ambulatorio di Fisiopatologia Respiratoria e Medicina dello Sport di Codroipo

Una veduta del laboratorio di fisiopatologia respiratoria durante la fase di calibrazione del pletismografo corporeo. Con il computer anche questa delicata fase potrà essere eseguita automaticamente.

Sottopasso: l'acqua blocca i lavori

Due dei tre sottopassi ferroviari sono stati puntualmente realizzati a Codroipo dall'impresa Petrucco di Cividale; si tratta del sottopasso di Beano e di quello, costruito poco distante dalla stazione ferroviaria codroipese, sulla provinciale di Varmo, lungo la direttrice viale Vittoria - via San Daniele. Per queste realizzazioni importanti, atte al collegamento viario tra la fascia nord e quella sud del capoluogo del Medio Friuli, l'amministrazione comunale ha già effettuato un pagamento pari a un miliardo e 635 milioni.

L'ultimo dei sottopassi che dovrebbe collegare via Piave a via Pordenone, per un importo di spesa di circa 800 milioni, sta creando non poche difficoltà sia all'impresa costruttrice sia agli amministratori pubblici. I lavori sono praticamente fermi dall'aprile '84 e la causa va attribuita all'altezza dell'acqua nella falda freatica che non consente la costruzione del manufatto. Per fare il punto sulla situazione si è svolta, una riunione nel palazzo municipale tra la giunta, i tecnici della direzione dei lavori e i dirigenti della ditta Petrucco. Dall'incontro è emersa l'eccezionalità del fenomeno, dovuta alle abbondanti piogge primaverili che hanno causato la persistenza dell'altezza della falda.

La giunta ha ascoltato le risultanze di due relazioni tecniche fornite dal geologo dottor Pivetta e dell'ingegner Cola dell'università di Padova, consultato dall'impresa. Secondo il parere dei tecnici, i lavori non possono essere portati a termine fino a quando la falda freatica non si abbasserà. Entrambi hanno prospettato delle soluzioni che comportano un aumento delle spese e uno slittamento dei tempi d'esecuzione dei lavori.

Il sindaco Donada ha affermato che, dinanzi all'imprevedibilità di questa situazione, la giunta si premurerà d'interpellare tecnici di propria fiducia prima di intraprendere una soluzione praticabile. Ha comunque puntualizzato che l'intera problematica sarà presentata e riesaminata dal consiglio comunale. L'assemblea codroipese - ha detto - dopo l'approfondita valutazione degli aspetti politici e tecnici, nella chiarezza dei rapporti con gli enti interessati, fornirà le indicazioni precise sulla strada da percorrere.

Michelotto

L'acqua non consente la costruzione del sottopasso.

Anziani al mare

L'amministrazione comunale di Codroipo ha organizzato nel periodo 30 gennaio-13 febbraio '85 un soggiorno per 50 anziani, a Diano Marina (Imperia) nella pensione Divin Maestro. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata nell'ufficio servizi sociali (palazzo della pretura primo piano), corredata dai documenti.

Piccola pubblicità

BIFAMILIARE (finita) VENDESI a CODROIPO - Via Caprera di mq. 160 Piano terra e primo piano. Condizioni ottimali.
Telef. 90.08.37 (dalle 19 alle 21).

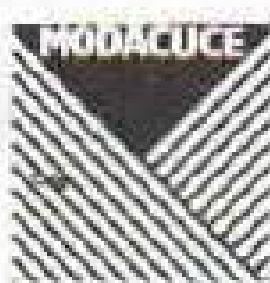
Scagnetti: il fascino di un prodotto esotico

Il Circolo Culturale Pro Desio, proseguendo nei suoi programmi di presentazione ai soci e al pubblico di quanto contribuisca ad una maggior conoscenza del patrimonio culturale dell'uomo, sta ospitando nella sua sede dal 2 dicembre, una rassegna del pittore friulano Gino Scagnetti. L'artista è nato a Codroipo nel 1940. Ha vissuto e lavorato a Pordenone dove è stato uno dei fondatori e direttori dell'Arti Club. Dopo numerose personali e collettive in Italia Gino Scagnetti si è trasferito all'estero dove ha studiato e lavorato, principalmente a Londra.

Dal 1975 risiede a Milano, dove ha aperto uno studio in corso di Porta Vigentina. Il passaggio dall'ambiente friulano, periferico e provinciale anche se ricco di iniziative culturali, a quello dei grandi centri cosmopoliti di Londra e di Milano, ha dato la possibilità al pittore codroipese di cogliere i fermenti dell'arte contemporanea ed ha conferito alle sue opere il fascino e la preziosità di un prodotto esotico.

Scenette, quiz e giochi per i nonnini

Nel quadro delle iniziative promosse nel settore dell'assistenza sociale l'amministrazione comunale ha organizzato nell'auditorium comunale di via IV novembre per domenica 9 dicembre un "Pomeriggio con gli anziani".

L'incontro è stato animato dal cantautore friulano Dario Zampa. Accanto a lui si sono esibiti in scenette mimate e con canzoni degli anni '40 alcuni elementi della filodrammatica Larzino di Arzene. Inoltre ci sono stati quiz e giochi a premi. Durante il festoso appuntamento è stato consegnato da parte dell'Amministrazione comunale, ad una nota codroipese, Evira Vesca ved. Cosivi, un simbolico attestato di riconoscimento per le molteplici attività svolte in favore degli anziani.

Improvvisa scomparsa di Pierangelo Mangiarotti

Profondo cordoglio a Codroipo e in tutto il Medio-Friuli ha suscitato la notizia dell'improvvisa morte di Pierangelo Mangiarotti, 32 anni, titolare di un avviato studio commercialistico nel capoluogo codroipese. Il decesso è avvenuto all'ospedale di Udine per una lacerazione aortica. Un delicato intervento chirurgico, durato dodici ore, non ha purtroppo potuto salvargli la vita. Il male che lo ha stroncato in poche ore si è presentato improvvisamente. Stava partendo da Udine, dove abitava con la moglie Luisa Croattini, dermatologa all'ospedale udinese e il figlioletto Luca di tre anni, per recarsi al matrimonio dell'amico Cesare Toso (doveva fare da testimone allo sposo), allorché ha avvertito un malessere, un formicolio per tutto il corpo. Corsa affannosa in ospedale, esami ed accertamenti immediati, quindi in sala operatoria. Gli sforzi dei medici sono stati purtroppo inutili; il male si è rivelato irreversibile.

Pierangelo Mangiarotti univa ad un carattere brillante, una scrupolosa preparazione professionale, persona molto attiva era tra l'altro, sindaco della Banca Popolare di Codroipo e rappresentante mandamentale dell'associazione commercianti nonché prezioso collaboratore de "Il Ponte".

Era riuscito, in quest'ultimo, periodo, a creare "Codroipo c'è" un'associazione tra commercianti codroipesi, della quale era vice-presidente e per la quale aveva predisposto un interessante programma di attività promozionali. Ai funerali celebrati nella chiesa dell'ospedale di Udine ha preso parte una folla imponente di amici ed estimatori; la salma è stata successivamente tumulata nel cimitero di Paderno. Alla vedova, a Luca e ai familiari, sentite condoglianze da "Il Ponte".

I programmi del Gruppo Volontari del Soccorso

Micheletto

Anche a Codroipo si sta per ricostituire la Delegazione comunale della Croce Rossa. Compito principale della Croce Rossa Italiana, nel suo 120° anniversario di fondazione, è di assistere la popolazione civile (integrando, con mezzi e servizi propri, l'azione dello Stato) contro le malattie e le calamità naturali, organizzando a tal fine le energie volontarie della Nazione.

Per il funzionamento dei servizi sociali, questa istituzione arruola personale volontario suddiviso in corpo militare, infermiere volontarie, sezioni femminili, pionieri, volontari del soccorso.

A Codroipo, in seguito ai due corsi di primo soccorso effettuati negli anni '83 e '84, si è formato un Gruppo di Volontari del Soccorso che prestano la loro opera gratuita nel tempo libero. Quest'anno, oltre che a dedicarsi all'organizzazione del Gruppo, i volontari si sono resi disponibili come presenza al Centro Ambulanze di Udine, come assistenza psicologica presso la Casa di Riposo di Codroipo, come assistenza sanitaria a varie manifestazioni sportive e non, si sono dedicati alla divulgazione dell'educazione sanitaria ed hanno partecipato a corsi di aggiornamento.

Come futura attività, hanno in programma l'attuazione di un servizio di collaborazione presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Codroipo.

Ognuno di noi può essere partecipe di questo sforzo, sostenendo il Gruppo, aiutandolo così a crescere e quindi ad operare nella maniera più concreta.

La Sede del Gruppo si trova a Codroipo presso la Sala Moro (in via Daniele Moro, 10) ed è aperta al pubblico dalle ore 19 alle ore 20 di ogni martedì e di ogni venerdì.

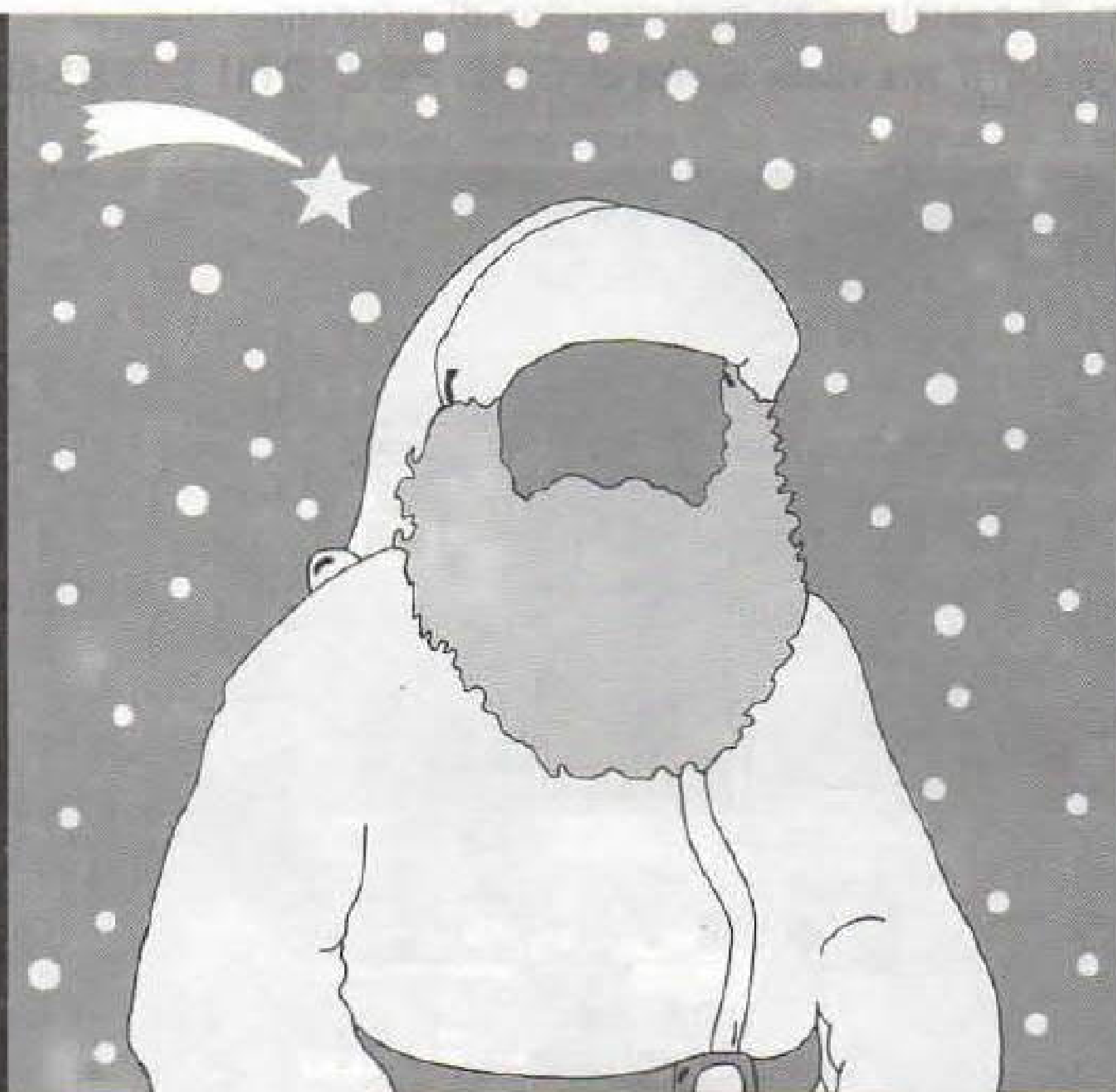
Avieri a Linate

Numerosi aderenti al nucleo codroipese dell'Associazione arma aeronautica, assieme ad amici e simpatizzanti, guidati dal direttivo al gran completo, hanno effettuato una visita di aggiornamento al Centro regionale controllo traffico aereo di Linate.

La comitiva è stata accolta a Milano da Graziano D'Agostini, responsabile del Creta friulano. Quindi ha raggiunto Linate, per il pranzo alla mensa del circolo sportivo della prima regione aerea. Durante il convivio si è avuto uno scambio di doni tra il caponucleo Molinaro e D'Agostini. Quest'ultimo si è soffermato a illustrare l'organizzazione e i mezzi in dotazione al Creta. Fra le altre cose, ha ricordato che annualmente si registra un movimento di circa 300 mila aeromobili, di cui 100 mila per il solo aeroporto di Linate.

Successivamente, i codroipesi hanno visitato il servizio metereologico, seguendo le varie fasi che portano alla formulazione delle previsioni del tempo. Poi, guidati sempre da D'Agostini, gli avieri in congedo hanno seguito con molta attenzione tutto ciò che avviene al centro (la cui giurisdizione si estende a tutta l'Italia nord-occidentale), dal momento in cui un aereo è preso in consegna a quello in cui è guidato durante il volo. Tutti hanno avuto parole di apprezzamento per l'operato degli uomini radar, personale molto preparato e con un'altissima specializzazione professionale.

Al termine della visita, gli appartenenti al nucleo Aaa di Codroipo (il primo a visitare il Creta) hanno raggiunto Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni XXIII.

moretuzzo
ARREDAMENTI PER CUCINA
CODROIPO - Viale Zara, 19

finalmente
NATALE

L'U.S. Biauzzo di nuovo in lizza

Il panorama sportivo codroipese si è recentemente arricchito di una nuova presenza: l'Unione Polisportiva Biauzzo. Si tratta in effetti di un rientro più che di una nascita; Biauzzo infatti vanta una gloriosa tradizione sportiva, segnatamente nel campo del calcio, che è stata contraddistinta da una lunga milizia e da risultati a volte prestigiosi (si ricordi un titolo di campione regionale juniores). Ora, dopo alcuni anni di silenzio e inattività dovuti a diverse motivazioni, un gruppo di giovani e meno giovani, animati da grosso e sano entusiasmo, sta facendo rinverdire gli allori di un tempo. Si tratta di una società nuova che, senza negare il passato, guarda autonomamente e dinamicamente al futuro. Già due formazioni giovanili, guidate dagli appassionati e competenti tecnici Ernesto Bragagnolo e Ermes Moro, calcano i campi di calcio ottenendo risultati notevoli, addirittura insperati anche se ovviamente graditi.

In collaborazione con forze preesistenti è stato pure attivato un "corso di ginnastica per adulti" diretto dall'esperto Angelo Paglia. Sono in progetto altri sport tra i quali pallavolo, atletica leggera, pattinaggio, ciclismo; verranno affiancati da attività sportivo-ricreativo-culturali quali scacchi, dama, podismo. Il tutto in collaborazione con le attività parrocchiali già vive nella frazione.

Un punto fondamentale del programma: la Polisportiva Biauzzo non "regala" alla gente delle attività, ma "offre dei servizi" cui tutti, dirigenti, iscritti, atleti, genitori, simpatizzanti sono tenuti a collaborare direttamente e responsabilmente.

Zamparini: campione di pesca alla trota

In concomitanza con i festeggiamenti del patrono di Codroipo San Simone, si è disputata l'ultima gara sociale di pesca alla trota dell'Associazione pescatori sportivi Quadruvium.

Anche questa volta non è stato protagonista il fiume, regno ideale della trota, ma il laghetto Grovis, che in questi ultimi tempi è scena di gare sportive che vedono in lizza i pescatori locali. Alla competizione hanno partecipato un centinaio di concorrenti dato che la stessa era stata inclusa nelle manifestazioni paesane.

Per l'occasione sono stati immessi nel laghetto oltre 140 chili di trote, e alla fine il pescato è stato il 60%.

La gara è stata combattuta sin dai primi minuti, con numerose catture da parte dei pescasportivi; un po' in difficoltà il presunto campione sociale '84, Claudio Zamparini, con sole tre catture al termine del secondo tempo.

Tutto si è risolto con il terzo e ultimo tempo, nel quale Zamparini ha sfoderato tutta la sua grinta ed esperienza catturando nel giro di poco tempo cinque trote, le quali gli hanno permesso, con quindici giorni di anticipo, di essere il nuovo campione sociale '84.

Ma veniamo alle classifiche dei migliori gold fish della gara: 1) Claudio Zamparini punti 2860; 2) Roberto Riotto 2190; 3) Roberto De Natali 1930; 4) Roberto Annarella 1920; 5) Giancarlo Candotto 1735.

Per i pierini bellissima prova di Ennio Venuto, con punti 2345; 2) Andrea Vacca 1115; 3) Carlo Cordovado 1100.

Biauzzo sugli scudi

Si è concluso, con alcune gare promozionali, il primo torneo di calcio Pulcini Csi "Città di Codroipo". Al campionato hanno preso parte sei squadre della zona. Ha trionfato nella manifestazione la compagine del Biauzzo. Alla cerimonia della premiazione con dirigenti calcistici, sono intervenuti gli assessori comunali allo sport di Codroipo prof. Massa, di Bertiolo Grosso e di Mereto Della Picca.

Al capo-cannoniere della manifestazione Raffaele Mucignato del Biauzzo che ha messo a segno undici reti è stata consegnata la coppa offerta da Gino Fabello. Al Biauzzo che ha vinto il torneo con 18 punti è stato consegnato il trofeo messo in palio dal Comune di Codroipo. Al posto d'onore si è piazzata la squadra Pulcini del Bertiolo con 12 punti. Ai bertiolesi è stata consegnata la coppa offerta dalla ditta Dario Vicario; alla terza classificata il Mereto di Tomba con punti 10 è andata la coppa offerta dalla Premedil di Codroipo. Le altre compagini si sono classificate così: 4° Camino al T. con punti 8 (coppa offerta dalla Tecnoauto); 5° Sclaunicco punti 8 (coppa Italo Polo), 6° classificata Codroipo punti 4 (coppa Ruggero Zanon). Il notevole successo riscontrato in questo campionato ha indotto gli organizzatori a promuovere un'altra edizione della manifestazione calcistica.

Zorzi in evidenza

Il G.S. Villa Manin di Codroipo ha organizzato, in grande stile, anche quest'anno l'ottava edizione del Trofeo S. Simone, riservato ai corridori dell'UDACE e della FCI. Gli oltre 110 corridori si sono cimentati lungo un anello di poco superiore ai 4 chilometri che hanno ripetuto una decina di volte.

La corsa è stata spettacolare ed avvincente, con un'ottima organizzazione anche per la fattiva collaborazione fornita dal Gruppo Ana di Codroipo e dal Motoclub locale. Presenti il cav. Doni e Gregorone dell'Udace provinciale, Brunetti di Trieste, il sindaco Donada e l'assessore allo sport Massa e i rappresentanti che hanno messo in palio i trofei, si è svolta la cerimonia della premiazione. Il trofeo S. Simone è stato consegnato dal sindaco di Codroipo al Gruppo sportivo Cicli Zanella di Mereto di Tomba. Il trofeo La Cumilla è stato conquistato dai veneti della Società sportiva San Vido mentre il terzo trofeo in palio è stato vinto dai Mobili Fracas di Porcia. Tra i debuttanti si è posto in luce un portacolori del G.S. Villa Manin Massimo Zorzi piazzatosi al quinto posto ma soprattutto il G.S. KK Soça di Jugoslavia con una serie di ottimi piazzati.

Ai triestini il trofeo

Centodieci giovani judoka hanno dato vita al primo trofeo "S. Simone" organizzato dal Judo club di Codroipo recentemente affiliatosi alla federazione nazionale.
Le cinture bianche hanno dato vita a un'appassionante kermesse sotto gli occhi dei genitori e di molti curiosi che gremivano le gradinate della palestra comunale.

Alla fine il trofeo del Comune è stato consegnato dal sindaco Donada alla Società, ginnastica triestina, che nella classifica finale ha preceduto nell'ordine lo Skorpion Pordenone, il Dopolavoro ferroviario di Trieste, il Judo Kuroki di Tarcento e il Ken Otani di Trieste e le altre sei società partecipanti.

Oltre ai vincitori, il Judo club codroipese ha voluto premiare tre dei suoi atleti per le ottime prestazioni ottenute nel corso della stagione agonistica: Domenico De Mezzo, finalista alla Coppa Italia, Nicola Gregori e Alberto Biuso, finalisti ai Giochi della Gioventù.
Questi i vincitori, tra le femmine "esordienti": Leonardi (Tarcento), Tassile (Tenzi Udine), Ragno (Dlf Trieste). Tra i maschi, esordienti i vincitori sono stati Baragona (Ginnastica Triestina), Menzo (Pol. Villanova).

300 milioni per l'acquedotto

Nell'ultima seduta di novembre del Consiglio comunale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di costruzione del 2° lotto dell'acquedotto per un importo di 300 milioni. I lavori sono stati appaltati all'impresa Ruggero Macor di Togliano di Torreano con un ribasso del 24,77%, mentre la direzione, l'assistenza e la contabilità dei lavori è stata affidata, come già per il 1° lotto, al Consorzio acquedotto Friuli centrale.

Quest'ultima scelta è stata fatta oltre che per continuità da un punto di vista tecnico e per competenza tecnica specifica, per la notevole economia che ne deriva al Comune; infatti l'onorario da corrispondere al Consorzio è stato concordato in via forfettaria nella misura del 2% sull'importo dei lavori, comprensivo del corrispettivo per revisione prezzi anche in corso d'opera e del concordamento nuovi prezzi, di contestazioni con l'impresa e controversie con i privati, delle prove di carico e dell'eventuali perizie suppletive di qualsiasi importo. Tale onorario è inoltre comprensivo di ogni spesa, e sarà corrisposta al Consorzio in un'unica soluzione al momento della redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, fermo restando l'impegno del Consorzio stesso per l'assistenza e per il collaudo dell'opera. Infine è stata sottolineata la continuità di gestione da parte del Consorzio, dal momento che Bertiolo farà parte tra breve anche formalmente dei Comuni consorziati.

Oltre 400 metri di rete fognaria

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori del 5° lotto per la costruzione delle fognature del Capoluogo riguardanti la realizzazione del collettore delle acque di rifiuto di parte di via Montello, via Latisana e via Paludo. Il collettore si allaccerà al tronco collegato al depuratore oggetto dei lavori del 4° lotto, per un totale di 432 metri di rete fognaria. Il progetto prevede anche i lavori di rottura e di ripristino stradali per la posa delle condotte. Il costo presunto dell'intera opera è previsto in circa 80 milioni.

Sempre a proposito di fognature, durante i lavori di costruzione del 2° lotto nella frazione di Pozzecco, si è rilevato che la conduttura idrica si interseca in parecchi punti con la rete fognaria, per cui si dovrà provvedere a modificare la rete idrica stessa. Il Consorzio acquedotto Friuli centrale, che provvede direttamente ad interventi nella propria rete principale con mezzi e personale propri, ha presentato un preventivo di spesa per detti lavori per un importo complessivo di poco superiore ai 5 milioni.

Per il finanziamento di opere di fognatura, di depurazione o acquedottistiche il Comune potrà chiedere per l'esercizio 1984 alla Cassa depositi e prestiti la concessione di mutui, con oneri di ammortamento a carico dello Stato, per un importo di oltre 160 milioni. Soltanto nel caso che nel triennio 1984-86 non fosse prevista la realizzazione di un tale tipo di opere, i fondi potrebbero essere utilizzati, previa specifica dichiarazione, per sistemazioni che possono comprendere le strade residenziali, gli spazi di sosta o parcheggio, le reti di distribuzione di energia elettrica o gas, l'illuminazione pubblica e gli spazi di verde pubblico attrezzato.

Rinnovata la convenzione

Il Comune di Bertiolo ha ritenuto opportuno di approvare, anche per l'anno scolastico in corso, una convenzione (rinnovabile di anno in anno) con la scuola materna non statale del Capoluogo, riconoscendone la funzione pubblico-sociale.

Sulla base di questo accordo, la Scuola materna garantirà un servizio di almeno 40 ore settimanali, sarà gestita da un apposito Consiglio di amministrazione in seno al quale verrà assicurata la partecipazione di rappresentanti eletti da genitori e del personale educativo, e, entro il 31 ottobre di ogni anno, comunicherà al comune il bilancio consuntivo dell'anno scolastico precedente e quello preventivo del nuovo anno scolastico. Per questa incombenza il Consiglio della scuola sarà integrato da 3 persone nominate dal Consiglio comunale nel proprio ambito, in maniera da garantire la rappresentanza della minoranza.

Da parte sua l'amministrazione comunale corrisponderà alla Scuola materna, entro il 31 gennaio di ogni anno scolastico, un contributo ordinario, da determinarsi annualmente tenendo conto di eventuali variazioni che si dovessero verificare, e che per quest'anno ammonta a 20 milioni per le 2 sezioni.

Fondi alle associazioni

L'amministrazione comunale ha sempre tenuto in particolare considerazione l'attività sociale, culturale e ricreativa svolta dalle Associazioni locali. Per questo, tenuto conto che tutte svolgono una intensa azione a beneficio della collettività, ha deciso di venire incontro alle richieste presentate dai rispettivi Presidenti di ottenere anche per il 1984 un contributo finanziario limitatamente alle disponibilità presenti. Pertanto sono stati assegnati contributi per l'anno in corso come segue: Sezione Donatori di Sangue di Bertiolo 200 mila lire; altre 200 mila alla Sezione Donatori di Sangue di Pozzecco; 600 mila alla Banda Musicale; 400 mila all'Associazione Sportiva; 100 mila all'Associazione Donatori Organi; 250 mila alla Pro-Loco.

Appaltato lo scuolabus

Il servizio di trasporto degli alunni delle scuole materne e dell'obbligo, con scuolabus comunale, è stato affidato, tramite appalto e dopo laboriose trattative, alla ditta Luigi Gallo di

Segue

Bertiolo, dietro corresponsione di un compenso forfettario orario lordo di 11.500 lire.

Finora si era provveduto con i due vigili-autisti-messi che durante l'anno scolastico, svolgevano prevalentemente (e quasi a tempo pieno) solo mansioni di autista, trasportando quotidianamente gli alunni delle scuole materne e dell'obbligo. In tal modo si creava una grave disorganizzazione dei servizi comunali, tanto che talvolta anche le incombenze relative alle notificazioni dovevano venire effettuate dall'unico messo applicato in servizio che, a sua volta, non era in grado di adempiere puntualmente ai suoi compiti. Si verificava che, inoltre durante tutto l'arco dell'anno, non esisteva nell'ambito del Comune alcun servizio di vigilanza. Queste le motivazioni che, per l'amministrazione, giustificano la decisione presa.

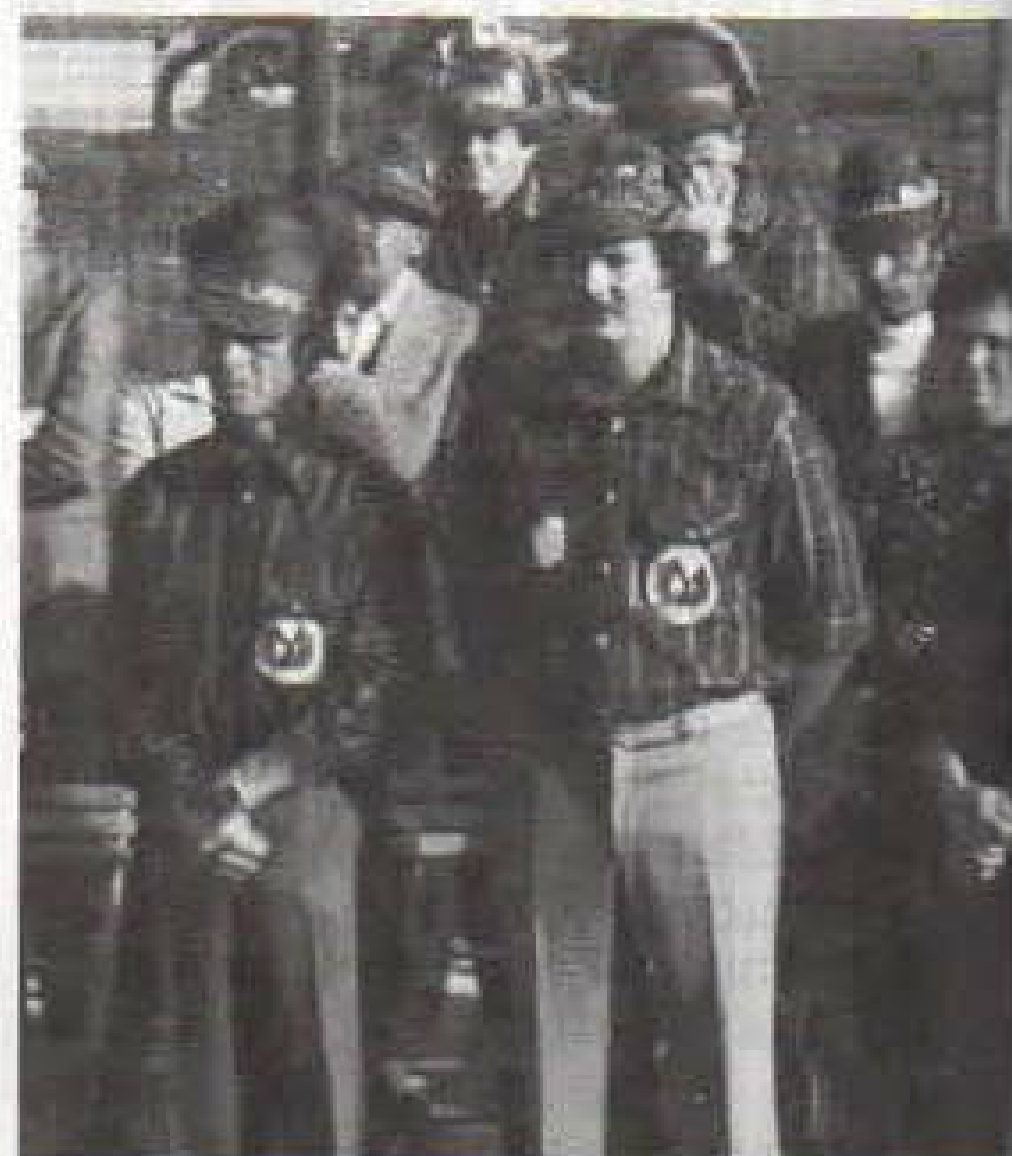
Contributi per le scuole

Sempre in tema di scuole, va sottolineato un altro fatto. La direzione regionale dell'istruzione, formazione professionale e attività culturali ha assegnato al Comune di Bertiolo, per l'anno scolastico 1984-85, la somma di 5.707.860 lire. Sulla base del riparto effettuato dal Consiglio scolastico distrettuale di Codroipo, il contributo è stato destinato per 3.061.800 lire all'acquisto di sussidi didattici e per 2.646.060 lire alle scuole materne.

I coltivatori bertiolesi hanno voluto festeggiare il dott. Venanzo Andreani, medico veterinario d Bertiolo, in occasione del suo venticinquesimo anno di proficua ed appassionata attività nel Comune e dintorni. Parole di apprezzamento, simpatia, gratitudine gli sono state rivolte, per la circostanza, in particolare dal Sindaco Bertolini.

Una nuova sede per le penne nere

Gli alpini di Virco hanno finalmente la loro sede. L'hanno inaugurata con una Santa Messa al campo celebrata da don Caneva, cappellano militare. Erano presenti all'avvenimento il vicepresidente dell'ANA Toffoletti, il consigliere di zona Aurelio Savioli, l'assessore Savoia per l'amministrazione comunale, la banda di Pozzuolo e rappresentanze di ben sedici gruppi di zona.

La sede consiste in un prefabbricato offerto dal sig. Ercole Della Rossa di Magnano in Riviera ed ubicato a Virco nel fondo di Elio e Alberto Fabello. A questi ed a quanti hanno collaborato con gli alpini, i responsabili del gruppo di Virco (Maurizio Sbrugnera, capogruppo; Primo Mattiussi, vice; Enrico Facca, segretario; Elio Fabello, Italo Sbrugnera e Luigino Bertuola, consiglieri) rivolgono un vero grazie. A tutti un invito alla veglia verde di fine anno. Presso la nuova sede naturalmente.

Corso per operatori sportivi

L'associazione sportiva di Camino al Tagliamento, in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano, ha organizzato, nell'ambito della propria attività di divulgazione dello sport nei giovani, un corso di aggiornamento per operatori sportivi di I e II fascia (scuola elementare e media).

Il corso, ha avuto inizio il 5 dicembre con le relazioni del prof. Bernes e del dott. Tonini sul tema "Immagine del Centro sportivo italiano".

Continuerà sempre nella biblioteca comunale, con inizio alle ore 20.30, con altre due serate. Lunedì 17 dicembre il prof. Bernes ed il prof. De Marco parleranno su "Psicologia e pedagogia delle attività motorie. Metodologia d'animazione". Venerdì 21 dicembre concluderà la parte teorica il dott. Bagnato trattando la "Fisiologia dell'età evolutiva in funzione dell'attività motoria dei bambini e ragazzi".

Nel corso dell'ultima serata verrà portato a conoscenza il calendario della parte tecnico-pratica del Corso.

La quota di iscrizione al Corso completo è fissata in ventimila lire. Ad ogni partecipante iscritto sarà consegnato un abbondante materiale didattico.

Le adesioni si ricevono presso la Farmacia di Camino al Tagliamento.

Corso di tennis

Il Camino tennis club ha organizzato il primo corso di tennis che ha visto la partecipazione di quasi trenta appassionati del Comune. Il corso è stato tenuto sul nuovo campo di tennis comunale di via S. Vidotto dall'istruttore Sandro Casagrande di Udine. I partecipanti erano divisi in tre fascie: ragazzi, adulti maschi, adulti femmine.

Alla fine del corso, tutti i partecipanti si sono dati appuntamento in un locale della zona assieme ai dirigenti del C.T.C. per trarre le conclusioni e manifestare le proprie impressioni di come sono andate le cose. Siccome l'entusiasmo è stato quasi unanime, il presidente del Club, Adriano Pagotto, ha già reso noto che altri corsi saranno organizzati nella prossima primavera.

Anche l'amministrazione comunale, rilevato che questo sport attrae sempre di più l'interesse di molti giovani e non, ha già deliberato un finanziamento per lavori di miglioramento dell'attuale impiantistica (la messa in opera dell'impianto d'illuminazione) per l'utilizzo del campo anche di sera.

Progetti a raffica

Particolarmente numerosi e incisivi gli interventi dell'amministrazionale comunale di Camino nel settore dei lavori pubblici. A dimostrarlo c'è una raffica di progetti approvati recentemente dal consiglio comunale. Tre sono stati redatti dal Tecnico p.e. Cesare Muzzati. Il primo riguarda la sistemazione della cappella del cimitero di Bugnins, resasi opportuna nel corso dei lavori di rifacimento del muro di cinta. Spesa prevista: 7 milioni. Opera già appaltata alla ditta Adelchi Zanin. Il secondo prevede il tombinamento di un fosso laterale in via Ermes di Colloredo e la realizzazione della relativa cordonata e del marciapiedi. La spesa (72 milioni) sarà interamente finanziata da un mutuo che l'amministrazione sta per contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Il terzo attiene al completamento dei marciapiedi e delle cordonate in via Codroipo nel capoluogo. Sarà così sistemato un tratto di strada che risulta pericoloso alla viabilità e al transito pedonale: non essendoci marciapiedi, infatti, i pedoni camminano sulla strada. Spesa di 14 milioni circa, finanziata per 10 dalla Provincia.

Altri progetti erano stati affidati all'arch. Giordano Parussini. Si tratta della sistemazione dell'area esterna alla sede municipale (spesa 20 milioni; mutuo con Cassa depositi e prestiti); del rifacimento del ponte sulla roggia a Bugnins (spesa 27 milioni; mutuo con Cassa depositi e prestiti); della costruzione di un magazzino deposito, in via Ermes di Colloredo, da adibire al ricovero dello scuolabus e di altre attrezzature comunali (spesa 130 milioni; mutuo con la Cassa depositi e prestiti); della realizzazione nel capoluogo e nelle frazioni di alcune opere di urbanizzazione (spesa di 64 milioni; mutuo con la Cassa depositi e prestiti); di alcune modifiche all'iniziale progetto di ristrutturazione e ampliamento della sede municipale (spesa di 67 milioni, da finanziare con un contributo regionale; opera appaltata all'impresa Giuseppe Frappa già incaricata dei lavori principali); del completamento degli impianti del centro sportivo comunale, prevedendo la costruzione di spogliatoi, la recinzione del campo di calcio, il rivestimento speciale per la pista di atletica e l'impianto di illuminazione per il campo da tennis (spesa di 54 milioni; finanziamento: 30 milioni dalla Regione, 20 con fondi del Comune).

Dell'arch. Parussini anche un altro progetto deliberato. Si tratta del recupero di un edificio di proprietà comunale a San Vidotto, per ricavarne quattro alloggi. E' un'opera che si inserisce nel quadro delle indicazioni regionali sulla conservazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente. Costerà 280 milioni. La spesa sarà sostenuta per 269 milioni dall'Istituto autonomo case popolari, per il resto (11 milioni) dal Comune.

Lavori di ristrutturazione nella parrocchiale

Si sono iniziati in questi giorni i lavori di riatto della parrocchiale di Flaibano, che comporteranno una spesa che oscilla intorno ai cinquanta milioni. Mentre qualche anno fa avvenne la sistemazione del corpo interno della costruzione, ora l'intervento di salvaguardia riguarda la parte esteriore; in particolare, si tratta di tinteggiare tutta la parte muraria ritoccando quelle zone particolarmente danneggiate dall'umidità, sostituire le grondaie rese ormai inservibili dal logorio del tempo e infine ripassare il tetto del campanile che dai tempi del terremoto non è stato più controllato.

Non si conosce la data precisa in cui è sorta la chiesa di Flaibano ma, sulla base di alcuni studi di Giovanni Fiorini, di cui è rimasta traccia, si può presumere verosimilmente che essa sia stata edificata agli inizi del XIII secolo quando, assieme a Vidulis, Carpacco, Bonzicco, Nogaredo e Barazzetto, faceva parte della pieve di Dignano. Per molti anni il paese, data la penuria di sacerdoti, non potè godere del proprio pievano per le celebrazioni, ma affidarsi a quello di Dignano: così accadeva spesso che parecchi paesani morissero senza ricevere l'estrema unzione.

Alcuni emissari di rango fecero istanza al vicario di Gemona sostenendo le proprie ragioni: due di loro, Pietro Silvestro e Daniele Vitore, furono addirittura ricevuti a Venezia dal Patriarca di Gerusalemme, che li rassicurò circa la loro richiesta. E infatti, nel 1449, arrivò a Flaibano il primo officiante: si chiamava pre Martino, cui seguì pre Andrea, pre Marco da Perugia, e poi via via tutti gli altri, da pre Candido Sella (1849), don Domenico Pallavisini (1895), don Antonio Marioni, fino all'attuale don Giuseppe Brocchetta.

La chiesa, narra il Fiorini, fu consacrata nel 1501 con una bolla dedicata a San Michele Arcangelo; l'altare maggiore invece, di marmi vari e con due statue ai lati, fu consacrato dall'arcivescovo di Udine Gian Girolamo Gradenigo il 4 settembre 1772, e da questa data la chiesa fu dedicata a Santa Maria Annunciata. E proprio all'intraprendenza dell'attuale parroco si deve il costante impegno per la migliore conservazione della parrocchiale, che costituisce la più viva testimonianza delle vicende storiche di cui il paese è stato protagonista nei secoli.

La popolazione di Flaibano lo ha assecondato entusiasticamente in tutte le sue iniziative, raccogliendo via via i fondi, tramite il comitato parrocchiale, per l'edificazione delle opere necessarie. Bisogna ricordare al riguardo che tutte le iniziative intraprese sono state fatte con l'apporto diretto dei paesani, senza il minimo intervento pubblico. In questa circostanza il comune provvederà a sue spese al ripristino dell'orologio del campanile, i cui rintocchi risuoneranno così, come ai vecchi tempi, fin nelle più periferiche campagne.

Donatori in assemblea

Sabato 10 novembre si è tenuta l'assemblea generale dei soci della sezione di Flaibano dell'AFDS per il rinnovo del consiglio direttivo.

I 120 presenti hanno eletto i nuovi consiglieri (Picco Remigio, Picco Silvano, Bevilacqua Marcello, Picco Antonio, Tomadini Lieto, Picco Lorenzo, Pecile Armando, Bernardis Giuseppe, Odorico Erbino) e i revisori dei conti (Fabbro Gualtiero, Zavagni Antonio, Fabbro Marino).

Il presidente dell'assemblea ha tenuto la relazione morale e finanziaria, il sindaco ha ribadito la validità e l'importanza del dono.

Sono stati consegnati ai donatori benemeriti 5 medaglie d'argento, 8 di bronzo e 10 diplomi di benemerenza.

Elezioni scolastiche

Il 95% dei genitori degli alunni della scuola elementare di Flaibano ha partecipato alle elezioni per il rinnovo dei consigli d'interclasse. Sono stati eletti i seguenti genitori: cl. 1.a Zanin Dante, cl. 2.a Pettoello Roberto, cl. 3.a Rinaldi Diodora, cl. 4.a Del Degan Giuseppe, cl. 5.a Tomadini Lieto, cl. 5.a B Dreossi Antonietta.

Alla scuola media di Cisterna, frequentata anche dagli alunni di Coseano, Flaibano e S. Vito di Fagagna, la percentuale dei votanti è stata del 50% e sono stati eletti i seguenti genitori:

Cl. 1.a A: Luciano Milan, Franco Di Stefano, Romeo Masotti, Alfonso Graffi.
Cl. 1.a B: Cesare Coianis, P. Antonio Melchior, Maria Viola, Galdino Di Piazza.
Cl. 1.a C: Antonio Masotti, Gabriella Sedran, Maria Gabr. Tomadini, Vittoria Caon.
Cl. 2.a A: Francesco Castellano, Paolo Olivotto, Giuseppe Bernardis, Fides Picco.
Cl. 2.a B: Valentina Toniutti, Rino Pettoello, Gianni Antonio Bello, Nereo Mansutti.
Cl. 2.a C: Mario Rota, Cesare Coianis, G.Batta Giandomenico, Giovanni Paolo Conti.
Cl. 2.a D: Anna Erminia D'Antoni, Italo D'Angelo, Narcisio Varutti, Giuseppe Del Degan.
Cl. 3.a A: Carlo Alberto Asquini, Maria Josè Monsat, Aldo Varutti, Albano Buiatti.
Cl. 3.a B: Valentina Lauzzana, Carino Zamparo, Lidia Fabbro.
Cl. 3.a C: Ottavio Fabbro, Nives Ganzini, Vito Fabbro, Nereo Ceroi.
Cl. 3.a D: Romano Micoli, Nella Costantini, Vilma Bertoldi, Gianfranco Peressi.
Votanti 50%.

A ricordo e per la pace

A S. Odorico e Flaibano, la ricorrenza del 4 Novembre è stata solennizzata con una Santa Messa, a cui è seguita la deposizione di una corona al monumento ai caduti e il discorso commemorativo tenuto dal vice-sindaco.

Alle manifestazioni, vivacizzate dagli interventi di alunni della scuola materna ed elementare sui temi del ricordo e della pace, erano presenti oltre che la giunta comunale, alcuni consiglieri e rappresentanti di sodalizi locali.

Il Comando battaglione alpini "Vicenza" della Brigata Julia di Codroipo aveva inviato il picchetto d'onore.

A Flaibano, inoltre, nel corso della cerimonia è stata consegnata la croce di guerra al valor militare a Giovanni Gasparini, ex combattente della seconda guerra mondiale.

Raduno su due ruote

Si è svolto a Flaibano il 6° raduno sociale organizzato dal gruppo sportivo "Pedale flaibanese". La gara ciclistica, indetta per l'occasione, ha visto protagonisti nel gruppo soci: Massimiliano Fabbro, Rosalino Picco, Tullio Fabbro; tra i giovanissimi: Massimiliano Del Degan, Denis Picco, Omar Pecile; tra i simpatizzanti: Franco Fioritto, Luigino Picco, Sandro Del Degan.

L'assessore comunale allo sport ha premiato vincitori e partecipanti durante una cena sociale che si è tenuta alcuni giorni dopo la gara.

Cin cin al Giro del Friuli

Gli organizzatori e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della decima edizione del Giro del Friuli per cicloamatori si sono ritrovati al "Buon arrivo" di Flaibano per festeggiare la corsa a tappe che per tre giorni, quest'estate ha portato oltre cinquecento atleti ciclisti sulle strade della nostra regione da Sedegliano a Sauris.

Festa doveva essere e festa è stata, sotto l'attenta regia di Dino Doni, infaticabile organizzatore di questa corsa che ogni anno che passa acquista maggiori consensi di simpatia e, soprattutto, raccoglie sempre più numerose adesioni (la decima edizione ha segnato il top delle partecipazioni).

Ospiti del "Buon arrivo" che Polentarutti, anfitrione del riuscito incontro, ha chiuso agli... estranei è stata rivissuta la corsa della passata estate negli interventi di Dino Doni, dell'assessore regionale all'artigianato ed emigrazione Turello, del sindaco di Flaibano Picco e del presidente provinciale dell'Udace Covazzi.

Alla riunione di Flaibano erano presenti anche l'ex-prefetto di Udine Spaziante, l'assessore provinciale Venier e gli assessori allo sport dei comuni di Sedegliano, Trasaghis e Sauris.

L'alcool nemico della salute

Con il motto "La tutela della propria salute è dovere di ogni cittadino", il 40° Club alcoolisti in trattamento di Flaibano ha organizzato un incontro-dibattito sul tema: L'alcool, il nemico della salute. E' intervenuta l'équipe di alcoologia dell'U.S.L. 6 Sandanielese coordinata dal dott. Luigi Deganutto.

Sono state portate esperienze personali da parte di alcoolisti in trattamento..

Ancora una volta è emerso che l'informazione e la prevenzione sono la prima terapia contro ogni tipo di malattia.

Alla manifestazione, tenutasi presso il Centro sociale di Flaibano, erano presenti anche amministratori comunali (Sindaco, assessori e alcuni consiglieri) insieme a diversi parroci e presidenti di sodalizi locali.

Municipio: iniziati i lavori

Avviati i lavori per la costruzione della nuova sede municipale da parte di una ditta locale, la Giunta comunale ha ravvisato l'opportunità di aumentare gli spazi utilizzabili. Al proposito nell'ultimo Consiglio comunale è stata approvata la variante numero due al progetto generale ed esecutivo dei lavori prevedendo l'utilizzo del seminterrato come autorimessa dei mezzi comunali e magazzino o al suo posto, il progetto iniziale contemplava soltanto un locale tecnico per il passaggio delle condutture e l'impiantistica.

La modifica comporta l'apertura di un portone ed uno scivolo per poco più di otto milioni reperiti dalle somme a disposizione già preventivate nel progetto complessivo.

Il tutto, quindi, senza ulteriori stanziamenti.

La banda musicale festeggia "Santa Cecilia"

Come ogni anno, per continuare una sentita tradizione la banda musicale "Primevere" di Rivignano ha festeggiato Santa Cecilia - patrona dei musicisti.

Il presidente sig. Luigi Nardini, nella sua relazione ha illustrato l'attività svolta dal sodalizio nel decorso anno. In particolare ha enumerato i vari concerti tenuti dalla banda in tutte le ricorrenze e manifestazioni civili e religiose, contribuendo al buon esito delle manifestazioni, nonché l'attività della Scuola di Musica svolta a favore delle giovani leve, che numerose hanno frequentato con assiduità ed impegno le lezioni.

Ha poi constatato, con vivo piacere, come la banda "Primevere" sia seguita con simpatia e con interesse dalla popolazione che presenzia sempre numerosa alle sue esibizioni.

Il pranzo sociale, presenti Autorità, Consiglio, musicisti e parenti, ha avuto luogo nella sala del ricreatorio.

Centro civico culturale: regolamento d'uso

Il Consiglio Comunale, ha recentemente approvato un nuovo regolamento per l'uso del *Centro Civico-Culturale* ricavato dalle ristrutturazioni delle sale comunali della vecchia sede municipale, da parte di Associazioni, Gruppi ecc.

La concessione viene accordata dalla Giunta entro il 31 Gennaio di ogni anno, verso la corresponsione di un contributo forfetario annuo a favore del Comune di L. 50.000, comprensivo di spese per luce e riscaldamento, fino ad un certo numero di riunioni, superate le quali l'uso comporta un ulteriore versamento di L. 5.000 per seduta.

E' da notare inoltre come nei locali ristrutturati troveranno collocazione anche gli uffici per lo studio del parco fluviale dello Stella.

Acquisto automezzi

Il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisto di automezzi (per complessivi trentun milioni) in sostituzione degli attuali che sia per l'età, sia per le nuove esigenze dei servizi comunali non rispondevano ad una efficace e razionale funzione nei settori interessati.

Con queste nuove dotazioni la squadra manutenzioni disporrà di un camioncino cabinato ribaltabile per i diversi lavori che si effettuano nel capoluogo e nelle frazioni.

Nel settore della vigilanza due nuove moto daranno la possibilità di una più capillare presenza e rapidità nelle notificazioni in special modo nel centro abitato ove l'utilizzo delle autovetture trova maggiore difficoltà.

Si completa il rinnovo del parco rotabile iniziato con gli scuolabus alcuni anni fa.

Rivignano a tutto gas

Partendo da Ariis, sono iniziati i lavori per estendere anche nelle frazioni la rete del gas metano. Al riguardo, il consiglio comunale ha determinato, nella sua ultima seduta di novembre, le tariffe di allacciamento concordate tra la compagnia distributrice e l'amministrazione comunale.

Tre sono gli elementi che concorrono alla spesa dell'impianto, se richiesto in corso lavori: una quota fissa (250 mila), gli accessori (100 mila più Iva), la cauzione che invece varia in rapporto al tipo di utilizzo (40 mila per uso cucina, 80 mila per il riscaldamento). Una volta terminati gli attuali lavori di predisposizione della rete principale la quota fissa raddoppierà (500 mila).

Il consiglio comunale ha preso anche atto del trasferimento dell'impianto di distribuzione del metano dalla Compagnia Impianti Gas alla Compagnia Installazione Gas che già garantisce la gestione in alcuni comuni della provincia.

La possibilità di utilizzare un maggior numero di cubi di metano, rispetto a quanto previsto per il singolo comune di Rivignano, porterà ad una pur minima diminuzione del costo per metro cubo al consumo.

Solidarietà e salute

Fine di novembre: serata conclusiva per la sezione rivignanese dell'Associazione Donatori Organi; ultima di una serie di incontri programmati ancora nei primi mesi dell'anno e dedicati a sensibilizzare i concittadini sui più delicati temi della salute. Relatore, il dott. Claudio Noacco, direttore del centro diabetologico di Udine. Tema: l'arteriosclerosi e le conseguenze di questo diffuso male sociale. E' intervenuto alla serata anche il presidente provinciale dell'Ado.

I soci della sezione di Rivignano sono 230. Pensano di dare un piccolo contributo nel promuovere la solidarietà umana, sentendosi in dovere di donare parte di se stessi. Ritengono utile, inoltre, sottolineare l'importanza della prevenzione delle malattie sia a livello personale che sociale.

Opere importanti per Turrida e Redenzicco

Notevole è stato in questi ultimi anni lo sforzo fatto dall'amministrazione comunale di Sedegliano, nel settore delle opere pubbliche, per andare incontro alle esigenze delle popolazioni di Turrida e Redenzicco.

Infatti, così come previsto dalla legge "Merli", è stato realizzato nella frazione di Turrida un moderno depuratore in grado di trattare tutte le acque nere che in esso confluiscono, tramite le condotte fognarie, da tutte le borgate del paese. Sono facilmente comprensibili i vantaggi conseguenti alla realizzazione di quest'opera che in pratica ha eliminato i rischi di inquinamento del suono ed i maleodori che, soprattutto nel periodo estivo, guastavano la vivibilità della verde riviera del Tagliamento.

Altre opere in fase di avvio sono: la sistemazione di via delle Scuole e di via Libertà (con la costruzione di fognature, cordonate, marciapiedi e allargamento della carreggiata); la razionalizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione ed in particolare l'installazione di luci gialle sulla strada statale nel tratto tra via General Pressacco e via Libertà, per cercare di ridurre il rischio di incidenti per le persone che dalle borgate si immettono su tale arteria; la ricostruzione della icona della Madonna, situata all'incrocio fra la strada statale e via S. Martino, in posizione più arretrata e con la sistemazione dell'area circostante.

Recentemente è stato approvato anche il progetto per la costruzione di una strada parallela statale nel tratto fino al cimitero ed il progetto per la realizzazione di una zona verde attrezzata con una piattaforma polivalente, che consentirà la pratica di diversi sports, nell'area retrostante la chiesa.

Anche la frazione di Redenzicco viene tenuta nella debita considerazione. Sono stati infatti appaltati i lavori per la costruzione di un depuratore fognario simile a quello di Turrida ed è previsto il completamento dell'impianto della pubblica illuminazione. Inoltre è il programma anche la sistemazione dell'area antistante la chiesetta mediante il rifacimento del selciato e l'installazione di adeguata illuminazione.

Nonostante i notevoli lavori eseguiti e previsti a tempi brevi, molto resta ancora da fare particolarmente nel recupero dei vecchi fabbricati del paese ormai in disuso.

Questo recupero è indispensabile affinché i giovani che intendano farsi una famiglia, possano restare in paese senza dover emigrare per cercare un'abitazione. Senza dubbio questo sarà uno dei problemi principali che dovrà affrontare la prossima amministrazione comunale.

Riparazioni in atto per chiesa e campanile

La storia della chiesa parrocchiale di Sedegliano inizia nei primi anni del 1700 quando il parroco di allora, Don Gian Francesco Chianciani, riuscì a convincere la confraternita di S. Antonio Abate della necessità di costruirne una nuova, in quanto, causa il notevole aumento della popolazione, quella della "Cortina" era diventata insufficiente a contenere i fedeli.

Non si conosce l'anno esatto dell'inizio dei lavori. Si sa però che nel 1720 il cardinale Delfino ne ha constatato, in occasione di una visita pastorale, l'avanzato stadio di costruzione.

Nel 1753, il Patriarca, con decreto del 16 giugno, ha ordinato il trasloco della parrocchialità, con tutti i diritti, dalla piccola e pericolante chiesa dei SS. Pietro e Paolo del cimitero, alla nuova chiesa di San Antonio Abate.

Il campanile attuale fu edificato invece tra il 1896 ed il 1901, su progetto dell'architetto Girolamo D'Aronco, al posto di quello ottogonale crollato il 25 novembre 1893.

Entrambe queste opere hanno notevolmente risentito degli effetti del terremoto che nel 1976 ha interessato il Friuli. Il notevole impegno finanziario richiesto per eseguire razionali riparazioni (stima di allora circa Lire 150.000.000) non era sostenibile dalla popolazione di Sedegliano, che si è sobbarcata invece l'onere dei lavori di pronto intervento. Il parroco di allora, Mons. Murero, si è rivolto alla Curia per ottenere i finanziamenti pubblici.

Finalmente si è giunti ad un punto concreto: il progetto redatto dall'arch. Franco Molinari, dopo aver ottenuto tutte le approvazioni di rito, è stato finanziato e recentemente è stato fatto l'appalto dei lavori.

I lavori previsti riguardano principalmente il rifacimento del tetto della chiesa, il consolidamento di alcune murature e la sistemazione della cuspide del campanile. I restanti lavori, ai quali si dovrà dar corso possibilmente in concomitanza di quelli appaltati (si tratta del rifacimento dell'impianto elettrico, del ripristino delle tinteggiature e dell'installazione di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche del campanile) dovranno essere sostenuti dalla generosità e dalla sensibilità della popolazione.

A Gradisca omaggio a Clabassi

Plinio Clabassi, il noto "basso" lirico, morto due mesi fa, è stato ricordato, nella sua Gradisca di Sedegliano, dai trenta cantori della cantoria parrocchiale Santo Stefano. In sua memoria hanno eseguito nella chiesa del paese, durante la celebrazione liturgica di suffragio, la "Messa da requiem" del Perosi, Direttore il prof. Glauco Venier, organista il maestro Giuseppe Brun.

Plinio Clabassi si era appassionato al canto cominciando ad esibirsi proprio nel gruppo corale della sua chiesa, gruppo di cui fu anche animatore.

Nonostante la professione lo avesse portato a lungo in giro per il mondo, non aveva mai dimenticato gli amici coristi, per i quali era prodigo di attenzioni e consigli.

Anche per questo, infatti, da tanto tempo lo avevano fatto presidente onorario.

A tempo di record la scuola di musica

Era quasi impensabile potercela fare in tempi così brevi. Invece la Scuola di musica strumentale, che da meno di un anno era nell'idea di alcuni cittadini e nei programmi degli amministratori comunali di Sedegliano, è oggi realtà.

Il sogno e la speranza della realizzazione di un'altra "perla" da incastonare tra le tante altre che la Comunità sedeglianese è orgogliosa di possedere, è quindi un fatto tangibile, vivo ed attivo.

I primi contatti intrapresi con la Scuola diocesana di musica di Udine diretta dal prof. mons. Albino Perosa nel non lontano mese di maggio di quest'anno, l'approntamento del necessario apparato organizzativo-divulgativo ed il costante interessamento dei promotori hanno fatto sì che, quasi a tempo di record, questa realtà prendesse avvio nel rispetto dei tempi prestabiliti. E così è stato!

Puntualmente, ed in una struttura dignitosa e capiente qual'è l'ex asilo di Gradisca, con la guida di insegnanti seri e preparati, il primo di ottobre quasi una ventina di allievi hanno iniziato i corsi teorici e pratici che avranno la durata di cinque anni. Al termine dei quali, naturalmente previo esame di ammissione, avranno la possibilità - se lo vorranno - di accedere al Conservatorio musicale di Udine.

Ad onor del giusto, il merito di questa realizzazione va innanzitutto ascritto all'amministrazione comunale nelle persone del sindaco e degli assessori Arrigo Valoppi e Agata Pagnucco, quindi alla Scuola diocesana Udinese nelle persone di Mons. Perosa, Don Genero e Don Fabro; ai rappresentanti delle varie frazioni per il loro interessamento ed appoggio morale; infine alla Parrocchia di Gradisca che gentilmente ha messo a disposizione i locali dell'ex Scuola materna.

I programmi di studio sono parificati a quelli in atto al Conservatorio, con la supervisione del Direttore della Scuola Udinese.

Modesta la quota di partecipazione a carico degli allievi, ai più meritevoli dei quali il Comune concederà - al termine del corso annuale - una borsa di studio, quale tangibile apprezzamento ed invito a continuare con impegno e costanza.

La buona partenza ed i primi giudizi positivi sono per i promotori e conduttori motivo di soddisfazione e di sincera speranza per il futuro.

Per chi ne fosse interessato, si ricorda che l'iscrizione è possibile in qualsiasi momento, anche nel corso dell'anno, rivolgendosi presso il municipio di Sedegliano (Tel. 916122) al signor Giacinto Venier.

Offrendo questa nuova occasione è viva la certezza di aver dato un ulteriore impulso alla crescita culturale, individuale e collettiva, la cui necessità è molto sentita da tante realtà locali.

Con gli elogi di Sandro Pertini

L'Associazione ciclistica Libertas Gradisca - Cassa rurale di Flaibano, forte della, favorevole tradizione di questi ultimi anni, non ha voluto mancare all'annuale appuntamento con il campionato italiano Libertas, svoltosi a Palermo, nel quale - nonostante alcune importanti assenze - certo non sono mancati i risultati.

L'ennesima maglia tricolore è stata conquistata da Cristian Bortolussi per la categoria giovanissimi C1, in virtù di una entusiasmante volata con cui ha messo in fila il resto dei contendenti; a completare il successo della compagine di Del Degan e Joan è stato il quinto posto di Luca Campanotti.

La sfortuna non ha permesso invece agli esordienti di assaporare il successo; ciononostante, pur in assenza dell'infortunato Massimo Sappa, la categoria è riuscita ad ottenere un prestigioso secondo posto con Morris Tonizzo e un quinto con Andrea Marchetti. Gli allievi si sono piazzati onorevolmente al decimo posto con Luca Malisani, rimasto praticamente solo dopo la caduta di Flavien Perusini e le forature di alcuni compagni di squadra. Per la gara riservata a questa categoria, va comunque puntualizzato che, se l'organizzazione preposta avesse spiegato prima della partenza come "funzionava" il codice della strada a Palermo e avesse colmato alcune lacune, forse i risultati sarebbero stati diversi.

Al rientro, la comitiva, composta da atleti, dai dirigenti e dai genitori, ha fatto sosta a Roma, per una visita al palazzo del Quirinale, graditi ospiti del presidente della repubblica Sandro Pertini, il quale, elogiando la vittoria conseguita da Bortolussi, ha voluto rendere merito all'impegno e alla dedizione del sodalizio a favore della gioventù.

Il grazie per i prodotti della terra

A chiusura dell'annata agraria, rifacendosi alla tradizione che trae origini negli anni del primo dopoguerra, la popolazione di Gradisca ha celebrato la festa del ringraziamento. Alla manifestazione, organizzata dai coltivatori diretti di Arrigo Venier, erano presenti tutti: agricoltori, artigiani, commercianti, operai e lavoratori di ogni settore.

La cerimonia ha avuto momenti particolarmente significativi durante la celebrazione della messa: il discorso del parroco Don Umberto Pizzolitto, i canti del coro dei ragazzi ed il lungo corteo dei giovani per donare al celebrante i frutti della terra. Sono stati deposti, ai piedi dell'altare, numerosi cesti preparati con grazia e buon gusto dalle mamme del paese.

La seconda parte della cerimonia si è svolta poi sul piazzale della Chiesa con la bendizione dei trattori e dei furgoni da trasporto e con un simpatico ed apprezzato rinfresco che i coltivatori e i lavoratori di Gradisca hanno offerto a tutto il paese.

Un monumento di 63 anni

Il rito del 4 Novembre è stato caratterizzato a Gradisca da una confortante ripresa partecipativa della cittadinanza.

Sono 63 anni che si celebra solennemente in piazza la giornata commemorativa e sono 63 anni dalla inaugurazione del monumento ai caduti: opera del Prof. Chilleri realizzata in piazza Regina Margherita nel 1921.

La statua, in marmo bianco di Carrara, che rappresenta l'Italia (e che i vecchi gradischesi chiamavano "Rosàç"), è sistemata sopra un'ampia base di pietra del Carso. L'intiero complesso è stato allora costruito con le offerte e la collaborazione di tutte le famiglie e le associazioni del paese.

La celebrazione di quest'anno si è articolata in due fasi successive: prima in chiesa con la celebrazione di una solenne S. Messa e l'omelia del parroco, quindi il corteo, preceduto dai giovani, con la deposizione della corona di alloro e la benedizione all'antico monumento ai caduti.

La numerosa e sentita adesione della popolazione ha evidenziato la solennità dell'evento in omaggio ai caduti di tutte le guerre. E' servita soprattutto a sottolineare che solo nella pace, cui oggi dedichiamo i nostri sforzi, trovano concretezza gli ideali per i quali si sono sacrificati i giovani di un tempo.

Lo Sci Club guarda ai giovani

Numerosi soci e simpatizzanti hanno partecipato all'Assemblea annuale che lo Sci club di Sedegliano ha tenuto in un locale del capoluogo, ospite l'assessore comunale allo sport, per presentare il programma della prossima stagione invernale.

Il Presidente della società, Ernesto Pittana, ha ricordato nella sua relazione l'attività svolta ed i risultati raggiunti dal sodalizio, che oggi annovera tra le sue file oltre 130 soci, rendendo atto al segretario Gianni Mezzavilla ed a tutto il direttivo di un lavoro organizzativo svolto con serietà e dedizione.

Egli ha sottolineato il valore formativo dell'attività sciistica nei riguardi dei giovani, per i quali la società intende fare il massimo sforzo (7.000 lire il costo del pullman domenicale, 16.000 lire per un corso completo di sci) ed ha chiesto a tale scopo la collaborazione dei genitori, di tutti i soci e di quanti hanno a cuore il mondo giovanile.

Lo sci club anche quest'anno potrà contare sulla collaborazione di Dante Candoni, maestro federale di sci alpino, e di Bruno D'Ambrosi, istruttore di sci di fondo.

Il calendario delle gite sulla neve prevede le migliori stazioni sciistiche italiane (Forni di Sopra, Sappada, S. Stefano di Cadore, Forni di Zoldo) ed austriache, tra cui Kanzel, Arnoldstein, Villakeralpe, Badkleinchirkeneim (sede dei prossimi mondiali) ed ogni località è provvista di anello per sci da fondo.

Le iscrizioni allo Sci club (minori Lire 6.000, adulti Lire 10.000) si ricevono presso il negozio Carta & Regalo di Trevisan Raffaella, in piazza Roma a Sedegliano.

Numerose sono le agevolazioni riservate ai soci: iscrizione con diritto di precedenza alle gite domenicali, sconti sulle tariffe del pullman e sull'acquisto del materiale sportivo e di abbigliamento presso i negozi convenzionati ed ancora sconti su tutta l'attività promossa dal club, tra cui i corsi di ginnastica presciistica, già in svolgimento presso la palestra delle scuole medie, sotto la guida della prof. Tabiadon Annalisa.

Tutte le notizie riguardanti il Club si trovano affisse alla bacheca in piazza Roma a Sedegliano o presso il negozio Carta & Regalo di Trevisan Raffaella (telefono 916634).

Valoppi: pistard di razza

Il 1984 è stata una stagione ciclistica certamente buona per il nostro concittadino Cristiano Valoppi, per la specialità da lui praticata: il ciclismo su pista.

Dopo aver portato a termine il primo anno di I.S.E.F. a Padova, ai primi di luglio, è partito a spron battuto vincendo le prime riunioni su pista. In seguito, convocato ai campionati italiani assoluti al velodromo Vigorelli di Milano, ha ben figurato nella velocità individuale ed ha conquistato il quarto posto nella velocità tandem in coppia con Rampazzo. Dopo Milano, ha iniziato a girare l'Italia partecipando alle competizioni nazionali, piazzandosi 3° a Bassano, 2° a Dalmine e vincendo a Ferrara.

In questi giorni è stato convocato dal CT Bianchetto, responsabile della nazionale settore velocisti, ad Asiago per poi proseguire la preparazione a Roma, in vista dei Campionati italiani indor. Tutto questo si concluderà con la partecipazione alla Sei Giorni di Milano, il 5 febbraio.

Tanti auguri Cristiano.

Premiata l'attività associativa

Recentemente il Consiglio Comunale, in una sua seduta, ha deliberato l'erogazione dei contributi a sostegno dell'attività delle varie associazioni operanti nel comune.

Alle scuole materne del capoluogo e di Flambro è andata la fetta più cospicua dei fondi a disposizione con un totale, riferito all'anno scolastico '83/84 di 50 milioni. L'Amministrazione comunale è inoltre impegnata nel mantenimento dei locali che ospitano le due scuole: riscaldamento, luce, manutenzione ordinaria e straordinaria e varie opere di miglioria.

Per quanto riguarda le associazioni sportive, anche quest'anno è valso il criterio di assegnare un contributo pari alle quote di iscrizione ai vari campionati, documentando le stesse con la partecipazione ai tornei organizzati dalle rispettive Federazioni Regionali la propria attività che, è bene ricordarlo, è da tutti riconosciuta per la qualità e validità che va oltre al fatto puramente sportivo assolvendo le associazioni stesse ad un preciso compito sociale a favore dei giovani: le varie associazioni sportive operanti sul territorio comunale occupano non meno di trecento giovani suddivisi nelle varie categorie e specialità sportive; il calcio in maggioranza, pallavolo o semplicemente la ginnastica di mantenimento.

Veniamo in dettaglio ai contributi erogati: Scuola Materna di Talmassons L. 38 milioni; Asilo di Flambro L. 12 milioni; U.S. Talmassons 1.850.000; Polisportiva Flambro 1.650.000; Società Calcio Flumignano L. 3.000.000; Donatori di Sangue L. 700.000; Ass. Combattenti e reduci L. 150.000 per l'acquisto della nuova bandiera; Ass. Mutilati L. 100.000; Coro "L. Garzoni" Lire 400.000; Gruppo Teatrale "La Risultive" L. 600.000 finalizzati all'addobbo della sala della palestra; Ass. Alcoolisti in trattamento L. 200.000; Ass. pallavolo Talmassons L. 700.000; Gruppo Alpini Flambro L. 650.000; la richiesta del contributo da parte di questa associazione si era resa necessaria in considerazione della spesa sostenuta in occasione della cerimonia per l'intitolazione di una piazza della frazione alla Brigata Alpina Julia.

Ricordiamo inoltre, i contributi erogati dal Consiglio Comunale a sostegno del corso di nuoto per i bambini delle elementari nell'anno scolastico scorso: L. 1.227.000; infine L. 3.010.000 quale contributo per il corso di inglese. Quest'anno il corso di nuoto non sarà quasi certamente ripetuto e la partecipazione al 3° corso di inglese si è ridotta a 11 (undici) bambini per le difficoltà frapposte agli organizzatori dal corpo degli insegnanti.

Un ultimo accenno al contributo a favore degli allievi delle prime classi delle medie ai quali l'Amministrazione Comunale ha acquistato e messo a disposizione gratuitamente tutti i libri di testo per un importo relativamente all'anno scolastico in corso di L. 108.000 a testa per complessive L. 6.395.00[illegible]

A conclusione, si è fatto notare in Co[illegible]siglio Comunale, come l'Amministrazio[illegible] Comunale voglia essere presente e vicina a[illegible] varie associazioni al di là dell'entità d[illegible] contributo che pur tuttavia rappresenta, [illegible] modo tangibile, il proprio interessamento n[illegible] confronti di quanti operano nelle varie form[illegible] e contribuiscono alla crescita sportiva, cu[illegible]turale e morale dell'intera collettività.

Per la tutela ambientale

Il Consiglio Comunale di Talmassons all'unanimità ha approvato il seguente ordine del giorno sui problemi di tutela ambientale nella zona delle risorgive dello Stella:

"sentita la relazione dell'assessore dr. Salvalaggio in ordine ai problemi relativi alla zona delle risorgive dello Stella da tempo tutelata dall'Amministrazione Comunale di Talmassons, ed inserita nel P.U.R. quale zona di tutela E/3

considerato che l'Azienda Regionale delle Foreste non ha a tutto oggi dato corso alle promesse da tempo formulate di acquistare i terreni palustri e boschivi offerti da diversi proprietari locali;

tenuto conto poi che i fondi regionali destinati ai parchi, di competenza della Direzione Regionale della pianificazione per i quali l'Amministrazione Comunale di Talmassons ha inoltrato una regolare richiesta di finanziamento di Lire 600.000.000, e che a tutt'oggi gli stessi non sono stati ripartiti per meri problemi burocratici all'interno della direzione in parola;

il Consiglio Comunale di Talmassons sollecita quindi con piena coscienza dell'importanza dell'argomento, l'Azienda Regionale delle Foreste a mantenere fede agli impegni assunti ed a destinare cospicui fondi per l'acquisto delle aree e per il recupero totale dello storico Mulino Braida.

Tale sollecitazione deve intendersi formulata altresì alla Direzione Regionale della Pianificazione la quale è vivamente invitata a superare le difficoltà interne che impediscono un rapido riparto dei fondi, dei quali il Consiglio Comunale di Talmassons auspica una particolare importante assegnazione a favore della Zona di tutela.

Lotta ai topi

Il Sindaco rende noto che l'Amministra[illegible]zione comunale ha affidato alla Ditta Friulr[illegible] di Pozzuolo del Friuli la derattizzazion[illegible] dell'intero territorio comunale.

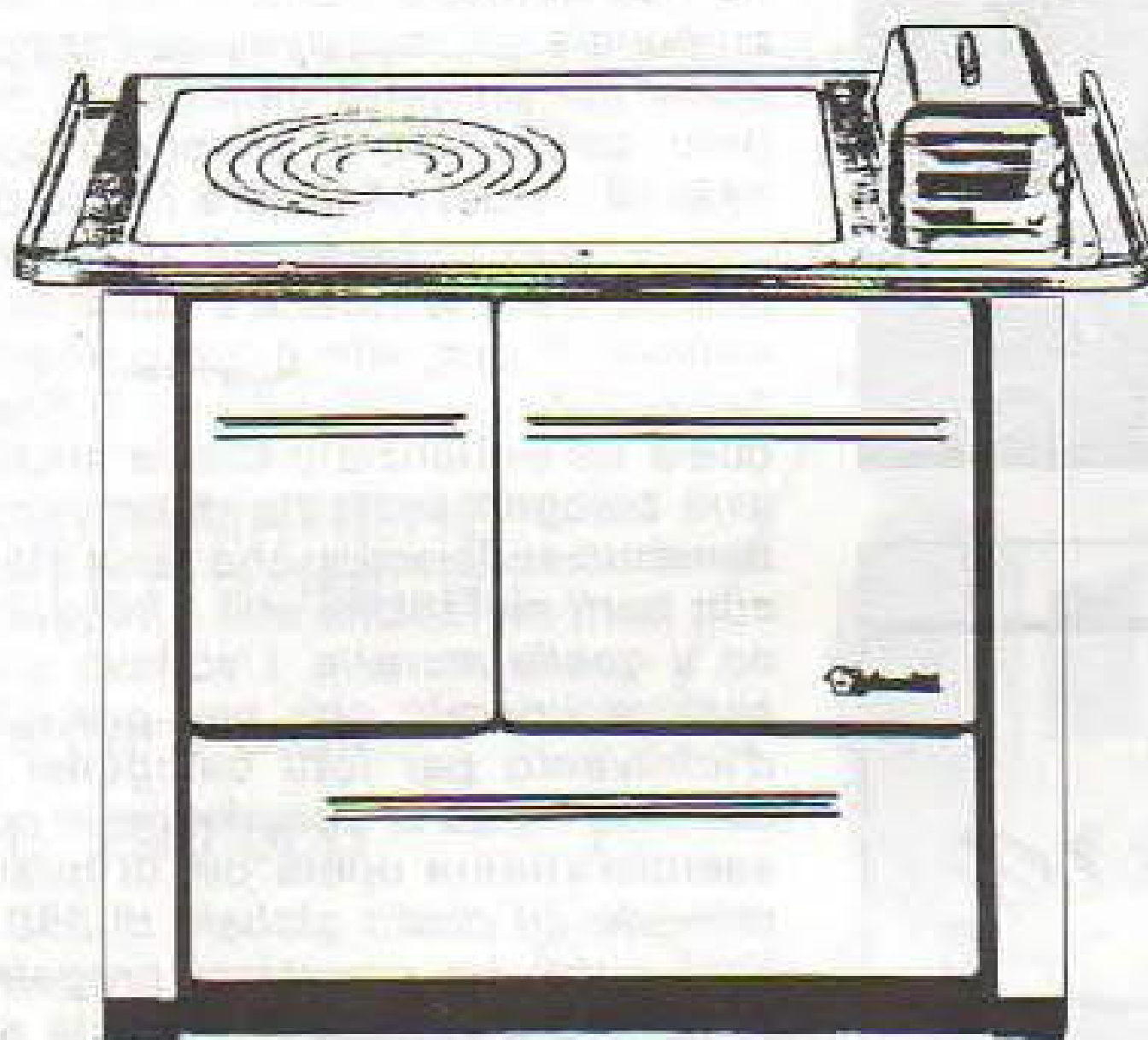
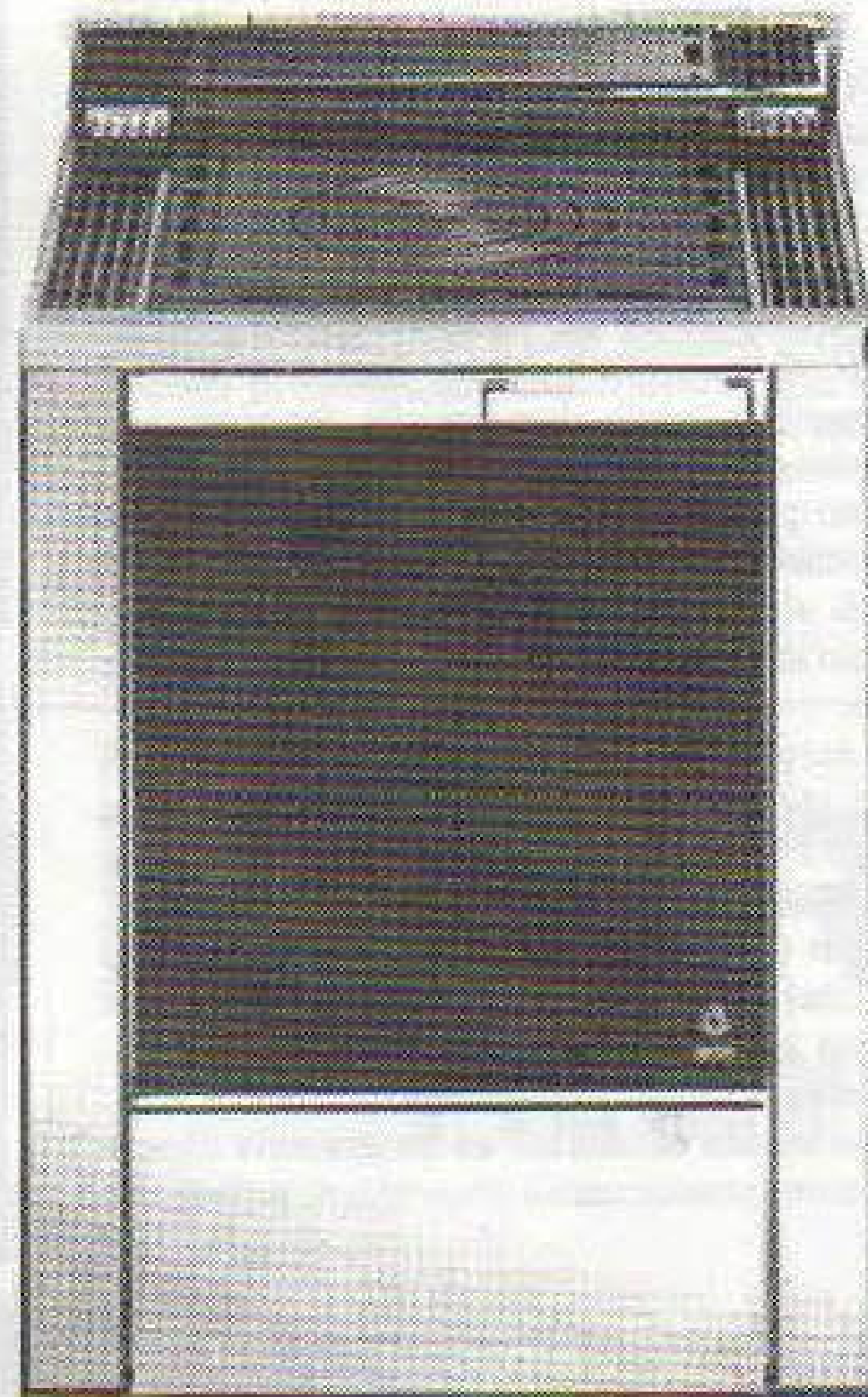
Gli interventi di derattizzazione verrann[illegible] effettuati nel capoluogo e nelle frazioni, i[illegible] tutti gli edifici pubblici, nelle tombinatur[illegible] della rete fognaria, negli scarichi della fo[illegible]gnatura, negli impianti di depurazione, nell[illegible] discariche delle immondizie, lungo i cors[illegible] d'acqua, nelle abitazioni private, cortili, po[illegible]lai, stalle e loro adiacenze ed eventuali foss[illegible] circostanti.

Le operazioni di bonifica ambientale sa[illegible]ranno effettuate da personale qualificato co[illegible] la posa di derattizzanti *innocui all'uomo e[illegible] agli animali domestici.*

Al fine di consentire l'eliminazione all[illegible] radice dei presupposti negativi idonei a fa[illegible]vorire l'insorgere di malattie infettive e d[illegible] potenziare la lotta antimurina, *si invita l[illegible] cittadinanza ad una stretta collaborazion[illegible]* con i tecnici addetti alle operazioni di derat[illegible]tizzazione.

Gli eletti alle medie

Elezioni anche alla scuola media Ippolit[illegible] Nievo di Talmassons. Su 330 genitori aven[illegible] diritto al voto, se ne sono presentati alle urn[illegible] 181, pari al 54,8 per cento. Ecco gli eletti.

Classe 1.a A: Diletta Fabbro, Daniel[illegible] Zanello, Pierina D'Olivo, Fides Graffi; 2.a A[illegible] Giuliana Ponte, Albarosa Marcon, Angel[illegible] Driussi, Lucia Brianza; 3.a A: Josiane Rou[illegible]prich, Edoardo Cum, Miriam Turco, Stefan[illegible] Deana; 1.a B: Irma Gorza, Bruna Barbarott[illegible] Adina Anzit, Veneranda Mastro; 2.a B: Lu[illegible]ciano Tosin, Rita Ponte, Elsa Pertoldi, Gio[illegible]vanna Boem; 3.a B: Orlando Sgrazzutti, Ma[illegible]rio Trotta, Mario Paravan, Luigi Degano; 1.a C: Gemira Degano, Dorval Degano, Bianca Morellato, Paolo Gigante; 2.a C: Erminio Pituello, Ermo Turco, Giancarlo Tassile, De[illegible]talmo Versolatto; 3.a C: Enea Domini, Nilla Mauro, Luigina Buiani, Lionello Dri.

Alcoolismo: problema di sempre

Con l'organizzazione di un convegno sul tema: Alcoolismo - Problemi di ieri, oggi e domani - Esperienze in atto - Prospettive future, relatore il dott. Lezzi - psichiatra della Sezione Alcoologia a Castellerio, il Club degli Alcoolisti in trattamento di Talmassons festeggia i suoi quattro anni di fruttuosa attività.

Il Club opera sul territorio per la prevenzione, la cura, la riabilitazione dell'alcoolista in trattamento e dei suoi familiari. Esso, oltre ad avere la funzione sopra descritta costituisce un modello d'azione terapeutico, medico, psico-sociale che recupera la globalità della persona umana, dei valori intrinsechi dell'uomo ed a pieno titolo costituisce un intervento corretto nella direzione del decentramento dei servizi socio-sanitari.

L'attività del Club si basa sopratutto: sull'inserimento dell'ammalato nel processo terapeutico; dando aiuto reciproco ai fini dell'assistenza permanente; reinserendo i componenti nel contesto sociale.

Si deve evidenziare a questo punto che i consultivi delle attività svolte debbono considerarsi senz'altro estremamente positive.

Le sedute terapeutiche si sono svolte settimanalmente, con continuità, per tutto l'anno.

La partecipazione dei familiari è stata ottima.

Le persone in trattamento hanno attuato il "patronage" visitando altre famiglie che si trovano in difficoltà.

Hanno partecipato attivamente alle Comunità terapeutiche ed alle lezioni presso le sezioni ospedaliere di alcoologia. Il Club è stato sempre rappresentato in tutte le riunioni dagli interclub zonali e regionali.

Si è cercata una fattiva collaborazione con gli operatori socio-sanitari locali per l'attuazione di un intervento mirante a coinvolgere il maggior numero di persone.

Il Club di Talmassons ha svolto una proficua sensibilizzazione nel Comune di Mortegliano che ha portato all'apertura di un nuovo Club nel Comune stesso.

Ha promosso ed attuato un programma di sensibilizzazione conoscenza e prevenzione nelle scuole.

La proficua attività del 1984 si è conclusa con l'apertura del secondo Club operante nel Comune di Talmassons, che ha trovato sede presso il Centro Sociale di Flumignano.

Questa attività partita e consolidata a livello di volontariato esige ora un consolidamento con la messa a disposizione da parte della struttura pubblica delegata all'assistenza di personale specializzato - èquipes mediche - e particolarmente preparato per i rapporti umani.

Da parte di tutti l'augurio a proseguire su[lla] strada intrapresa.

Le persone di buona volontà e disponibili sa[p]piano che gli orari dei Clubs sono i seguenti:
Talmassons - Club Alcoolisti in Trattame[nto] "Dinsi une man": Venerdì ore 20.00 Sala [del] Municipio.
Flumignano - Club Alcoolisti in Trattame[nto] "Viars un respir gioios" - Giovedì ore 20.00 Sala Centro Sociale.

Cariche rinnovate

"La risultive", compagnia filodrammatica di Talmassons, ha rinnovato le cariche sociali. All'assemblea erano presenti una trentina di soci.

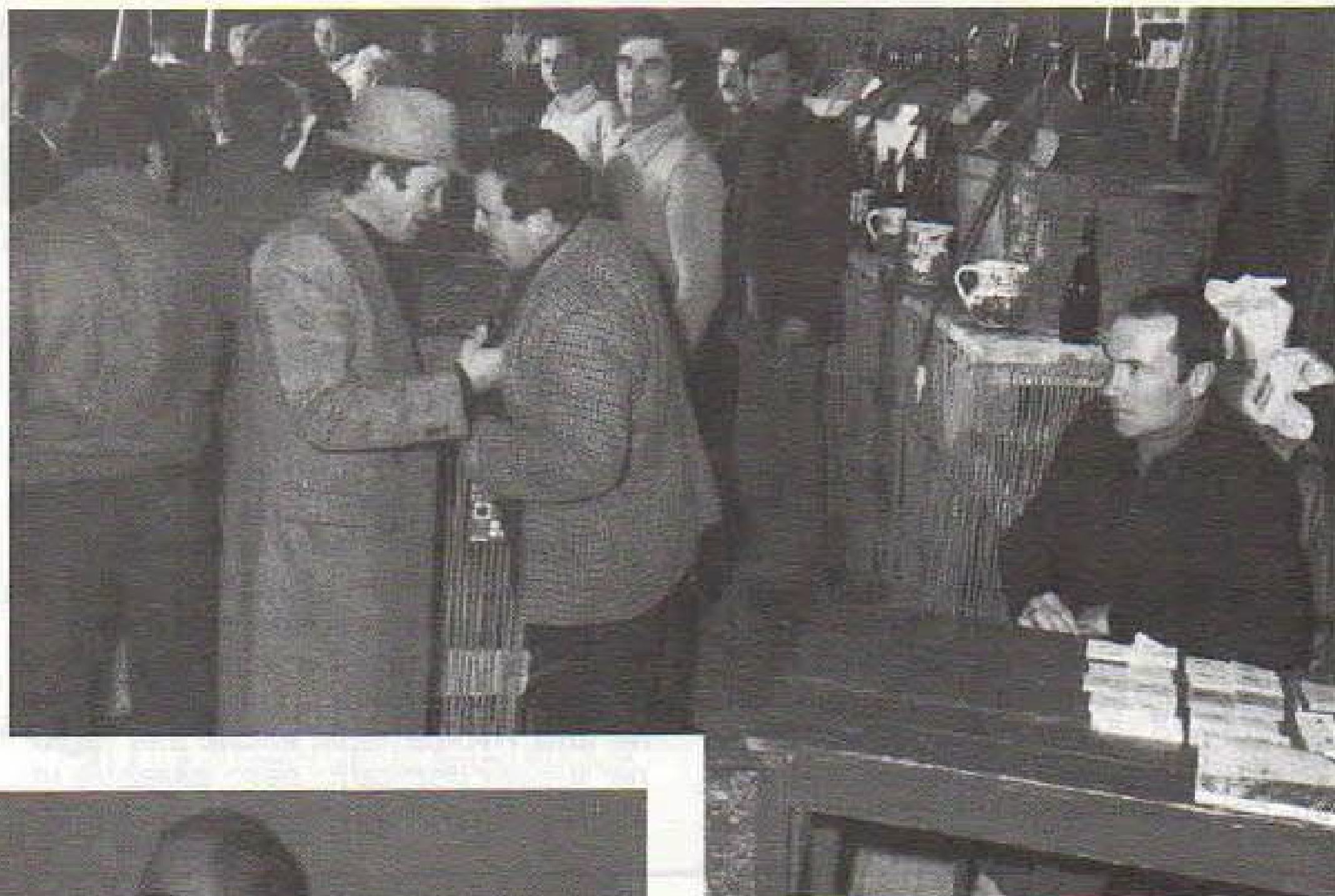
Il nuovo consiglio direttivo risulta composto da: Amerigo Turello, Franca Ponte, Paolo Pasqualini, Cristina Antonutti, Renato Bigoni, Moreno Sebastianis, Maria Luisa Battello, Carla Ci[a]ni, Luciano Olivo, Andrea Cossar[o], Mario Degano, Duilio Battello.

Hanno ottenuto voti anche Ita[lo] Turello, Libero Zanin, Mario Dri, Giuseppe Bonutti, Valentino Bonutti, Ez[io] Cum.

A revisori dei conti sono stati elett[i] nell'ordine: Liliana Caccialepre, Giuliana Dri, Marisa Pestrin, Giacom[o] Palmieri.

Recupero di S. Andrât

Ogni frazione del Comune avrà u[n] proprio centro sociale che sarà utili[z]zato per le necessità della popolazi[o]ne locale e per fornire una sede a[lle] organizzazioni, ai gruppi, alle associ[a]zioni che trovano vita nelle realtà d[ei] singoli paesi. Questo è il programm[a] che la Giunta comunale di Talmasson[s] ha riconfermato nell'ultimo consigl[io] comunale, in occasione dell'approva[zione] del progetto generale di rec[u]pero dell'edificio di proprietà com[u]nale sito a Sant'Andrât a fianco de[lla] chiesa parrocchiale ed attualmen[te] utilizzato per la latteria e quale sala [di] riunioni. Il progetto è stato illustra[to] dall'architetto Bragutti di Udine, [il] quale ha evidenziato che la struttur[a] avrà bisogno anzitutto di un conso[li]damento antisismico che verrà attuat[o] con parti metalliche che s'integreran[no] a quelle murarie. L'edificio quin[di] sarà recuperato con una prevision[e] d'intervento per lotti omogenei ch[e] daranno modo di completare in poc[hi] esercizi l'intera opera per la quale [si] prevede un costo globale di 350 m[i]lioni circa. Le previsioni progettua[li] confermano l'attuazione di una sal[a] auditorium, di alcune sale per riunion[i] dove troveranno sede le organizza[zioni] locali, doppi servizi igienici ut[i]lizzabili anche per il costruendo campo di pallavolo-pallacanestro, nonch[é] la parte superiore che verrà destinata [a] scopi diversi man mano che si presen[teranno]. Il progetto esecutivo è in cor[so] di stesura e quindi con i fondi gi[à] stanziati nel bilancio 1984 per 60 m[i]lioni e con quelli in previsione per [il] bilancio 1985, si potrà dar corso i[n] primavera all'inizio dei lavori di recupero.

Anche quest'anno a Belgrado di Varmo si è svolta la tradizionale "Festa del Torbolino". Il numeroso pubblico che ha affollato le varie serate si è potuto divertire con musiche, danze e canti, pregustando inoltre l'ottimo vino e le diverse specialità gastronomiche. →

← **La Commissione per la gestione della Biblioteca comunale di Varmo ha organizzato una serie di interessanti incontri culturali. Il primo della serie avrà luogo venerdì 30 novembre alle ore 20.30 con la relazione del prof. Vincenzo Liccaro sul tema: "L'amore nel Medioevo". Venerdì 7 dicembre il prof. Sandro D'Osvualdo tratterà le problematiche inerenti alla Religiosità celtica in Friuli. Infine venerdì 14 dicembre la popolazione del Comune di Varmo potrà assistere al dibattito introdotto dal prof. Maurizio Buone sul tema: "Aspetti e problemi dell'arte medievale in Friuli".**

Trafugata dalla chiesa una statuetta

Un furto sacrilego, che ha offeso i sentimenti della comunità di Varmo, è stato compiuto nei giorni scorsi nella pieve, che sorge nella piazza del paese. I malfattori hanno, infatti, rubato una statuetta di bronzo, alta una trentina di centimetri, raffigurante San Giovanni Battista, che era collocata sopra il battistero in pietra datato 1541 e che porta gli stemmi delle due antiche famiglie comitali del luogo: i Varmo di Sopra e i Varmo di Sotto. L'opera, attribuibile alla scuola dei Pilacorte, ha un certo valore affettivo e artistico, mentre quel valore venale è scarso, tanto più che i ladri, per portarla via, le hanno spezzato le gambe.

Anche in considerazione del poco valore della statuetta, si spera che i ladri si ravvedano e facciano in modo che essa ritorni nella chiesa.

Il furto suscita invece non poche preoccupazioni in vista del ritorno nella pieve del trittico del Pordenone, attualmente esposto a villa Manin. Di giorno la chiesa è accessibile a tutti e affidata alla fede pubblica (per questo i ladri hanno potuto impadronirsi tranquillamente della statuetta e portarla via nascondendola magari sotto il cappotto). Di notte non esiste un sistema d'allarme veramente efficace. Il parroco si è preoccupato di realizzarne uno, rivolgendosi anche alla regione, il cui contributo però sarebbe insufficiente per risolvere il problema.

Sogni ambiziosi per i 20 anni

La società "Polisportiva Varmo" è sorta sin dagli anni sessanta con parecchie ambizioni impostate a quei tempi nelle corse ciclistiche. Una decina di anni dopo fu abbandonato questo settore sportivo, per dedicarsi anche al calcio che attualmente coltiva mercè i suoi appassionati diritti.

Quest'anno la "Polisportiva", dopo aver riconfermato i tre allenatori, ossia Lido Petoello per la formazione della terza categoria, Enrico Del Negro e Luciano Mariotti per le varie squadre giovanili, ha tesserato Giuliano Delle Vedove, che può essere considerato l'unico vero acquisto.

Il settore giovanile è composto da due squadre pulcini, una di esordienti e infine una di allievi. Le squadre di pulcini raggruppano 30 ragazzi la cui fascia d'età è di 8-11 anni. Gli esordienti sono 20 ragazzi (11-13 anni). La squadra degli allievi è composta da 20 ragazzi (15-17 anni).

Per quanto riguarda infine la rosa dei giocatori della terza categoria, essa è composta da atleti di valida e collaudata esperienza che, partiti sufficientemente bene, dovrebbero dare giusta soddisfazione agli impegnati dirigenti del settore.

Il traguardo alla seconda categoria sarebbe poi il giusto corollario per festeggiare i venti anni di attività della "Società Polisportiva Varmo".

La libertât

Ce tanç pais la bramino
e no la viodin mài...
da la sere a buinore,
la sumin e la vain.

La girin, la mesedìn,
la voltin, la ramenin...
ma Jè, no po' sleasi...
sono duris lis ciadenis.

Cè çjà dal diaùl si clamie...
ce mostro èsal mai?
Strossat da la miserie
che no finis pluì! Hai!

Ce bestie rare èse...
che tanc si dàn da fâ?
La tegnin pè' çjavece...
e no la vuein molà!

Ce tante int voressie,
çjatasi a jessi fûr...
par cause de pulitiche,
che strosse e jù ten dùr!

Ce fài si podaressie...
in mùt che scjampi vie:
Slambrai la seradure?
Lè un riscjo no di nie!

E cheste iè la storie,
di tanciu biei pais
che a cause de so' glorie
a tegnin sclas i fis.

Di cur iò ve la clami...
e cun amor... la brami...
ma, ce tramai saressie?!?!?!
I disin... "LIBERTÂT"!!

Ercole Marano

Agape

In umiltà e silenzio
ascolto il vento
delle Tue altezze silenziose.

Lento all'ira
a Tua imitazione,
cerco
di vedere col cuore.

Gli occhi chiedono
pace e giustizia,
perché per gli ultimi
primi ogni cosa
ora è possibile.

1984

Carlo Barillari

E jo la dîs

Ciare int bundì

L'ère zà un tòc che il Signôr, l'ere preocupât, in sèguit a lis vôz riferìdis, da lis ultimis animis vignûdis in Paradîs, sul progrès da la tecniche, e su la vite ca menâve la int in tière. E su la bâze di chistis vôs, si ère decidût di mandà S. Pieri a dà un cuc a viodi se chè a l'êre di vêr.

Une dì lu mande a clamâ e i dîs: "Sint S. Pieri, bisugne chi ti mandi in mision speciâl su la tière, par verifica di persone se che al susêt lajù! Quindi, sercje di indagà, cioi su informazions, sul môt di vivi da la int e viot a se punto che a son rivâs cul progrès da la tecniche. A pene rivât lajù, tu sarâs trasformât in un omp, cun bêz in sachete par podê compi la to mission. Ti racomandi di stà il timp necesari, e di no la a torseon, chi soi senejôs di vè notizis". Anuît S. Pieri in segno di aprovazion, e content come une Pasche, di tornâ su la tiere dopo tant timp, a l'ere partît cussì sburît, che lis animis dal Paradîs spaventadis, si èrin butâdis tai fosâi par no jessi cjapadis sòt lamentânsi, che nencje in Paradîs no si podève stâ plui in pâs e jessi sigûrs da la vite.

Rivât in prosimitât da la tiere e viodint che su ogni tet di cjâse e condominis a erin centenars di antenis di televisions, al pensave tra sè: "Ma viôt se tancjù raclis. Se plantino cumò, lis uainis sui tès da lis ciàsis?".

Aterât ca l'ère e trasformât in omp, si ere metût a ciaminâ lunc un viâl e incontrât une femine i domande: "Siôre ca scusi, io i no soi di cà. Podarèssie dimi se che a son dutis ches bachetis plantadis sui tès da lis ciàsis?"

"A son antenis di televisions!".

"E se sarèsino, chistis televisions?".

"A lè come un caselôt che stant a ciàse si pòs viodi se che al susêt pal mont!".

"Interesant... E dolà si la crompie?".

"Tai negozis di televisions. Se al và un pôc plui indenant, an dè un!".

"Grazie siôre e bundì".

Rivât denant di chistu negozi e viodût dutis chistis televisions tra cui une piâde, a l'ere restât cussì entusiasmât, che dal dit al fât a l'ere entrât a comprant une par puartâle in Paradîs, in môt che il Signôr si rindès cont di persone se che al stâve susedint su la tiere. Comprât un giornâl e cjapât su qualchi informazion, l'ère tornât in Paradîs a grande velositât e rivât ca lè si presente al Signôr disint: "Eco ca, Signôr, l'ultime invenzion da l'omp in tiere".

"E se sarèsie?".

"A lè un caselôt che lui stant in Paradîs al pôs viôdi dut se che al susêt su la tière".

"Ben se brâvos chistcju omps. E si podie viodi subite?".

"Il timp di metilu a puest".

"Ben quant che i tu l'âz metût a puest clamimi! E che robe lì, se esie?".

"Al è un giornâl chi ai comprât par vè qualchi informazion".

"E se disial?".

"Al dîs che lis grandis nazions a fâsin la gâre tra di lôr a costruî ordignos atomics pâr mantignî la pâz mondial, che lôr la clamin distension, cioè rilasament".

"Ben vioditu, che alc di sêst a fasin encje lôr. Ma se sarésino chistcju ordignos atomics?".

"A sarèsin bombis, che fâtis scopià, in t'un minût a distruzin dut il mont".

"E a costruisin bombis, par mantegni la pâz?".

"Proprie cussì!".

"Ah ...puârs; e vie lôr. Cun tant chi vevi predicjât in che volte, di vivi in pâz, e volêsi ben. E di me, se pensino?".

"Mal, Signôr: un pôs lu pênsin encjamò ogne dì, âtris dome a Pasche e Nadâl, e il rest no i crôt, parsechè a disin che se veramentri al fôs esistût al sarès vignût a dà un cuc, lajù!".

Ma i vêvi pûr dite chi sarès tornât pâl di da la resurezión?".

"Ma... si viôt che a saran stufs di spietâ?".

"Eh... bisugne chi mi decidi proprie a là une dì o che âtre".

Metût a puest il televisôr al clame il Signôr e i dîs: "Eco, Signôr, a lè dut pront. Si pòs viodi su doi canâi; sul prim e sul secont! C'al sielzi lui se canâl c'al vôl viodi".

"Mà... viodin sul prin!".

S. Pieri lu mèt sul prim, e ti viodin une squadre di omps a schene nude sudâs, sporcs, a butâ su pantan di une lèdre fônde a fîl di cjâf, sòt un sorêli leon.

"Puaris creatûris - disè il Signôr - e se manière ca son ridòs. Pa l'amôr di Dio, S. Pieri volte canâl va, che se nò mi ven mâl!".

"E ben - i rispuint S. Pieri - no l'esie stât lui a dîsi in che volte; che l'omp al guadagnarâ il pan cul sudôr da la front?".

"Sì... ma mîgo in che manière lì, vè.

E pò, in che volte i scherzâvi. Volte, volte canâl, che se nò mi ven mâl".

S. Pieri al volte sul secont canâl, e ti viodin in ocasion dal aniversari dal Concordât une rie di siôrs, di ministros, di Vescui, di Cardinai, sentâs e davôr a mangià tôr di une taule imbandide di ogni ben di Dio.

"Chei viodial Signôr - disè S. Pieri - no an pensîrs di lavorâ. A màngin e a bèvin!".

"Pieri, ma chei lì, e an capît, che in che volte jò i scherzâvi".

Cun l'augurio a duç di bunis fiestis e bon an

Us saludi.

Milio Petegul

Une volte... a masurins

"Setu...?" - dopo un pôc o sint: "O rivi...!". In chel l'orloi dal ciampanil lì dongje al bat lis oris e tal quiet de gnot i colps dal batecul a samein che ti jentrin tal stomi.

A la curve da lis cjalis Aurelio al rive planc-planc, ingherdeât fin a vonde tai pezòs. Sul ciâf un ciapclât cal tapone un passe-montagnis di lane - sclope sulla spale: in man argains. O eri sigûr cal jere lui nome parcè co jeri a ciàse so, semeant plui che a un omp a chei pipinòs che metin tai orts par fa pore ai ucei. "O vin di là a cioli i masurins là di me mari" - mi dìs "Mòviti!". Svelt o monti te so machine.

La place e iè deserte, plui denant Pivete - il scovaccin che nus vedeve passà spès - nus salude alzant il bradàsc cu la ponte par àiar.

Tal gjalinâr i mazurins di riclam, savint di là in libere uscide, si lassin ciapà, patant di contentezze. Ta une zate zà pronte di atacs, i gancin i plombs: tocs di fiàr leas ta un cuardin a streze, lung un par di metros. Svels o ciapin la strade pal Patòc - tal nestri ciàmp - un tòc di prat e un tòc di palût là co vevin fat une specie di lagheto. O savevin nome no, lis vitis co vevin fatis a taâ lens tal'aghe fin a mieze panse e a mesedâ pantan, dute l'estât prime.

Sui zenoi o ten la seste di vencs cui masurins dentri (doi o tre) mi par. Piàde la sigarete "Aurelio" al tache a lamentasi: "No ài durmit nuje!" - "Atu vut mal?" - i domandi. "Noo... Che orco... di femine!" e po' al seguìs: "Lasse che ti conti: Dopo let un toc di libri o vevi ciapât siun ben quand che tor dòs, mi svei a miez. No savevi se m'insumiavi o no e mi pareve di no podè tirà plui flât. O cir di voltami, parcè che o durmivi cul cûl par àiar, ma no pues movimi. O mi sent come sclizât. O pensi - Cà o mûr! A un cert moment no sai come co ai fât, o doi l'ultime sgaretade e o jèvi in senton. Une sdrondenade di chês e un urlo, mi svein dal dut; ma o puès a plene bocie respirà. O impii svelt la lus dal comodin e o viot la femine par tiare che vai: "Ce atu fàt po...?" - "Ce atu fat tu a durmi par sore di me, che tu mi sciafoavis!" - "Ma jo no sai... mi insumiavi...". Fato stà che si capis: sveâs i fruts, la famee disore che vegnin jù a viodi ce cal è sucedût, io non ai podût durmi plui. E dopo, o ai quatri oris di scuele. O cirivi di no ridi fuârt par no falu rabià di plui e pensant al pês da la so femine i disei: "A l'è 'tentato maritocidio' chèst. Di cumò in denant tu fasaressis ben a meti une paradane tal jet... tant... si capino...??".

"Ce paradane, a le di là a durmì sot il puint dal Quar!".

O stin par rivà a Pasariàn, fatis lis primis dos curvis, la machine di colp e va vie par sò cont par traviars, ciapand plui corse; o stin par rivà su la curve a comodon che dà sul plazal: di cà e di là ciasis, di front lis cantinis dal Manin. "E vie no!" mi sciampe, strenzint la seste cui masurins che, nasât il pericul e vevin alzât il tono. Il mûr al è a pôs metros: "Tenti!" mi zighe Aurelio: "Dulà vevio di tignimi??". Ma nus và ben. La ruede denant ciatat un mol a fil di mur si plante, la machine sul veli dal glaz che lì in bonasse al molave, e fàs une gire volte su sè stesse e si bloche di colp, cence trusà il mur. Se si fòs zirade di che atre bande o varessin ciapade une rondolade di uès di chês!

"Zornade strambe!" al comente Aurelio e planc-planc o continuin il viaz.

Tal Patòc, prin di rivà sul puest o vevin di passà, a pìt, une poulette: i poi e jerin avonde vecios, als che mai e bisugnave stà une vore atents des radis a fil di tiare e des busis, ance parcè che lì sòt il scûr al jere dopli.

O jèrin quasi rivàs in somp de poulette, o amancul mi pareve, quand che a un cert moment mi sint mancià la tiare sòt i pìs: o moli dut e colant o cir di metis lis mans denant. O sint un colp tal stomi (radis) e un te cadope (mai meti la sclope a tracole!). Viarte la seste i mazurins a slàs e vevin comenzàt un concert di chei. "Dulà setu??..." o sint ca mi clame Aurelio. Par fortune la pile ca l'à e funsione ancimò e dopo un pôc, sacramentant o podin riscelà lis besteutis che intant si jèrin ben e no mal ingherdeadis tai spai.

Fin uè o par un sant o par che l'atri non vevin mai podût copà nuie tra la nestre proprietàt e par chest o jerin seneòs di screale.

In postasion tai solis puest di simpri, fer come tamossis, cul ciapiel sui voi plui cal jere possibil, parcè che disevin che il masurin a viot il blanc dal voli ancje di gnot e no movi ne bràs ne ciâf. E il fred? Dulà lu metino?? Bastave nome tocià il fiar de sclope, par che lis mans si taccasin, cal semeave bulint. Lis orelis po' e jerin lis plui tormentadis da garbin; i pìs inglazàs tai stivai di gome che a ciaminà dopo tu vaivis. Ma dut chist al jere di plui e al sparive di colp ad un struscià di alis o ad un "zii" plui marcàt di fra il concert dai riclams che svuacarant ta l'aghe e godevin un'ore di libertàt.

La spiete alla ciace a lè un poc' come spetà la fantate la prime volte: Tu pensis come che podarà jessi, di ce bande che podarà vignì, la sorprese che podarà fati. E no tu sintis plui il fred cal crès, cul fasi di e ti grampe dut un tòc.

Ecco il zùs cal rientre tal so nìt, dopo ve ziràt dute la gnot, lis girigulis e lis miezis-folaghis calmin un poc' il lor sigà e il corris daur, sciàps di ucelùs che an durmit ta barascans donge l'aghe, parcè plui ciald, e fasin un casin di chei prin di parti e la a ciri il mangià pai ciamps.

Di colp i riclams e tasin e dopo un pôc e clamin su un'atre tonalitât "Alè un dai lor. Velu cal gire laiù viars Bertiûl. Eco ca rispuint di tant in tant. Lu sintin, plui che viodilu passà e ripassà, ma no si bute. No si fide ancimò! Che si capissin? No i disaràn chei sot di no butasi parcè che iè tindude la trapule? E sal ves di butasi in tal miez di lor? Cui podaressial trai? Copà un riclam a Aurelio, l'è miôr traisi t'un pìt.

E iè l'albe. L'aghe dal palût e comence a ciapà il color dal cîl e si viòt nassi un gnûf di. Inquardit dal fred e pe' tension, i gnars e stan par cedi ma o strenz i dinc e o spieti.

Il masurin a là strenzut i girs; mi passe a plomp a siet-vot metros dos-tre-quatri voltis. Ma no pues plui! Lu lassi passà un'atre volte e po' di scàt alzi la sclope, ma no la sint tai brazs cul det o cir un grilet e je moli daur come co pues.

La flamarade mi incee. No sint il plomb ta l'aghe. Lu ai sbagliât! Sacramentant, Aurelio mi inveis zigand: "Ce premure atu vût di trai cumò che si butave? O tâs vilit. "Zornade strambe, no podeve che finî cussì" al rugne: "Vie a ciâse cal l'è tard!".

In chel, une plume avonde grande a mo' di eliche nus ven quasi sul nâs. Svèlt lui la ciàpe sù e me dà: "Al jere un mascio" al dis "Però... no tu lu as sbagliât mico di tant, ve...!!!".

Zuanut

Dicêmbar

Iò, i soi dicèmbar
vignùt gòbo di veciàe
iò soi l'ultim
fi da l'àn
cal và a murî
a planc a planc.
Ma, quant cal nâs
Gesù Bambìn,
jò i puarti par dut il mont
la gran fieste da l'amôr.
I puarti un bjel fûc
tal fogolâr
cal scjalde i cûrs
di duç quanç.
I puarti zogàtui
a duç i frûz
e, la Pâs ta lis fameis.
Iò, soi dicèmbar
l'ultim mês da l'àn
che mi distudi
ànce chest'àn
lassànt daûr tanç ricuârs.

Al vèn Nadal a fâ lusôr
par dut il mont
al puarte dongje
tante lûs tai cûrs,
al scjalde duç
i fogolârs.
Al puarte tante pâs
tra i òmps
di bujne volontât.

Rino Tonizzo di Codroipo

Flambro - Gli amici della Classe 1944.

Codroipo - Classe 1944.

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

Guardia farmaceutica

Il turno di "Guardia Farmaceutica" funziona dalle 8.30 del Lunedì alle ore 8.30 del Lunedì successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il DIRITTO DI CHIAMATA di L. 1.000 DIURNO (dalle ore 12.30-15.30) e di L. 2.000 NOTTURNO (dalle ore 19.30-8.30).

Dal 10 Dicembre al 16 Dicembre 1984: Codroipo (Di Lenarda) - Tel. 906048.

Dal 17 Dicembre al 23 Dicembre 1984: Varmo - Tel. 778163. Lestizza - Tel. 760048.

Dal 24 Dicembre al 30 Dicembre 1984: Sedegliano - Tel. 916017. Flaibano - Tel. 869129. Bertiolo - Tel. 917012.

Dal 31 Dicembre al 6 Gennaio 1985: Codroipo (Ghirardini) - Tel. 906054.

Dal 7 Gennaio al 31 Gennaio 1985: Camino al Tagliamento - Tel. 919004. Mereto di Tomba - Tel. 865041. Rivignano - Tel. 775013.

Dal 14 Gennaio al 20 Gennaio 1985: Codroipo (Di Lenarda) - Tel. 906048.

Dal 21 Gennaio al 27 Gennaio 1985: Varmo Tel. 778163 - Lestizza - Tel. 760048.

Dal 28 Gennaio al 3 Febbraio 1985: Sedegliano - Tel. 916017. Flaibano - Tel. 869129. Bertiolo - Tel. 917012.

Dal 4 Febbraio al 10 Febbraio 1985: Codroipo (Ghirardini) - Tel. 906054.

Veterinari di turno

9 Dicembre 1984: Dr. V. Andreani - Bertiolo - Tel. 917022.

16 Dicembre 1984: Dr. Bernava - Codroipo - Tel. 900711 - 906247.

23 Dicembre 1984: Dr. R. Gruarin - Codroipo - Tel. 906144.

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

0.41 (L) - 2.04 (D) - 6.23 (L). Per Trieste 6.40 (D) solo al Lunedì. 6.52 (D) solo al Lunedì - 7.04 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (D) - 9.31 (L) - 11.16 (D) - 13.07 (D) - 14.07 (L) - 14.30 (L) - 15.08 (L) - 16.40 (E) - 17.06 (E) - 17.51 (D) da Milano P.G. - 18.36 (L) - 19.58 (L) - 21.19 (L) 22.16 (D).

PARTENZE PER VENEZIA

5.16 (E) Per Verona Via Castelfranco 6.09 (L) - 6.49 (L) - 7.09 (L) - 8.59 (D) - 10.05 (L) - 12.09 (D) - 13.02 (E) - 13.37 (L) - Fino a Sacile 14.14 (L) - 15.17 (L) - 16.07 (D) Per Torino solo al Venerdì 16.29 (E) - Per Vicenza Via Castelfranco 17.10 (D) - 17.52 (D) - Per Firenze al Venerdì Via Treviso - Padova 18.12 (L) - 19.32 (E) - 19.54 (L) - 21.01 (D) - 23.04 (D).

Turni festivi distributori di benzina

8 DICEMBRE 1984

ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave
ESSO - F.LLI GUGLIELMO - Tel. 906216
Codroipo - Via Udine
AGIP - MARIONE - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

9 DICEMBRE 1984

GULF - DE MONTE - Tel. 778023
Varmo - Via Latisana
TAMOIL - F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

15-16 DICEMBRE 1984

TOTAL - DE TINA - Tel. 906170
Codroipo - Via Piave
AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto
ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - V.le Venezia
ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

23-24 DICEMBRE 1984

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
Bertiolo - P.zza Mercato
FINA - RINALDI - Tel. 916046
Sedegliano - P.zza Roma
AGIP - F.LLI SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - V.le Duodo
AGIP - SOM di ANGELA TURRIDA
Strada Stat. SS 13 - Tel. 904297

25 DICEMBR 1984

ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave
ESSO - F.LLI GUGLIELMI - Tel. 906216
Codroipo - Via Udine
AGIP - MARIONE - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

26 DICEMBRE 1984

GULF - DE MONTE - Tel. 778023
Varmo - Via Latisana
TAMOIL - F.LLI A. & GP PORFIDO
S.D.F. - Tel. 916057
Gradisca di Sedegliano - Servizio Notturno

29-30 DICEMBRE 1984

TOTAL - DE TINA - Tel. 906170
Codroipo - Via Piave
AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto
ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - V.le Venezia
ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

1 GENNAIO 1985

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
Bertiolo - P.zza Mercato
FINA - RINALDI - Tel. 916046
Sedegliano - P.zza Roma
AGIP - F.LLI SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - V.le Duodo
AGIP - SOM di ANGELA TURRIDA
Strada Stat. SS 13 - Tel. 904297

5-6 GENNAIO 1985

ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave
ESSO - F.LLI GUGLIELMI - Tel. 906216
Codroipo - Via Udine
AGIP - MARIONE - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

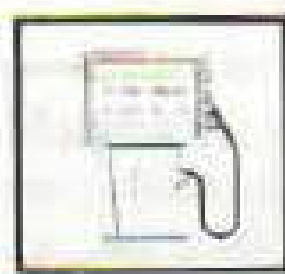
12-13 Gennaio 1985

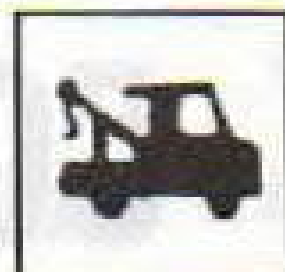
GULF - DE MONTE - Tel. 778023
Varmo - Via Latisana
TAMOIL - F.LLI A. & GP PORFIDO
S.D.F. - Tel. 916057
Gradisca di Sedegliano - Servizio Notturno

19-20 GENNAIO 1985

TOTAL - DE TINA - Tel. 906170
Codroipo - Via Piave
AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto
ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - V.le Venezia
ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

26-27 GENNAIO 1985

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
Bertiolo - P.zza Mercato
FINA - RINALDI - Tel. 916046
Sedegliano - P.zza Roma
AGIP - F.LLI SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - V.le Duodo
AGIP - SOM di ANGELA TURRIDA
Strada Stat. SS 13 - Tel. 904297

Distributore automatico carburante

AGIP - SOM - da ANGELA - TURRIDA, di Sedegliano SS 463 - Tel. 904297. Aperto 24 ore comprese le domeniche e i giorni festivi.

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 Tel. 906387.

Auto a noleggio libero

AZETA Autonoleggi - Codroipo, v.le Venezia 119 - Tel. 906387.

Funzioni religiose

Orario delle SS. MESSE:

PIEVE ARCIPRETALE

di S. Maria Maggiore — CODROIPO

feriali: ore 7.30 - 19.00
festive: ore 7.30 - 8.30 (9.15: Chiesa Ospedali V.le Duodo) ore 10.00 (Parrocchiale) - 11.30 e 18.00 (serale)

Terre - vigne e vini

Walter Filiputti e Gianfranco Angelico Benvenuto hanno unito il loro talento e hanno costruito un'opera stupenda sul nobile prodotto del vino. Il risultato editoriale del loro puntiglioso impegno è senz'ombra di dubbio, assai significativo.

Mancava nel firmamento delle pubblicazioni nostrane un testo di tal fatta così completo, così fascinoso per illustrare la vitienologia del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di una strenna editoriale che nelle sue 240 pagine presenta sotto l'aspetto tecnico-scientifico le sei zone a denominazione d'origine controllata della nostra Regione.

Walter Filiputti, laureato, giornalista, scrittore, sommelier, ha affrontato il tema del vino, forte della sua ampia esperienza vitienologica, acquisita come "vero e proprio contadino" tra i filari della sua Abbazia di Rosazzo. Ha cercato di offrire a coloro che s'apprestano alla lettura dell'opera un'informazione sicura ed onesta, sul variegato mondo del vino friulano.

Gianfranco Angelico Benvenuto ha esaltato la parte scritta con le sue fotografie, intelligenti, appropriate, precise, alle volte persino provocatorie: davvero una sapiente testimonianza di forme e di colori. Questo "Terre vigne & vini del Friuli-Venezia Giulia" è una "summa" di cultura enoica che merita di essere consultato e letto con attenzione. Vi invitiamo a sfogliare l'opera, con la stessa ansia e sacro stupore, con cui accostiamo alle labbra, per gustarne le paradisiache sensazioni centellinando i sorsi, un calice di Picolit, il re dei vini della nostra terra.

"Terre, Vigne e Vini" - testo di Walter Filiputti, fotografie di Gianfranco Angelo Benvenuto - grafica Skematré pubblicità - disegni di Paola Marsoni - Gianfranco Angelico Benvenuto Editore - 1983.

Dalla Corea divisa alla Cina libera

Bruno Zoratto, pubblicista friulano, che da vent'anni risiede in Germania è autore di un nuovo libro che porta il titolo "Dalla Corea divisa alla Cina libera". L'autore dirige a Stoccarda il mensile italiano "Oltreconfine" che si rivolge in modo particolare agli emigrati. Il libro, edito da 'Il settimo sigillo' (via Dandolo, 24 - Roma) si prefigge di far conoscere il ruolo politico, sociale e culturale di due paesi dell'Estremo Oriente asiatico divisi dal comunismo, le cui realtà sono facilmente confrontabili fra di loro. L'importanza strategico-politica della Cina libera (Taiwan) e della Corea del Sud non è stata opportunamente valutata dall'opinione pubblica occidentale e non ha avuto ancora l'interessamento che merita da parte dei mezzi d'informazione italiani. Per tali motivi la pubblicazione di Bruno Zoratto è giunta a puntino per colmare un vuoto particolarmente sentito da coloro che sono interessati al problema delle alleanze che l'occidente libero deve perseguire. E' un'opera controcorrente, assai coraggiosa, in un momento in cui i mass media internazionali tentano di rivalutare la Cina comunista ed il suo satellite nordcoreano, scordandosi forse che a Pechino e a Pyongyang non si respira quell'aria di libertà che a Seul ed a Taipei ormai è di casa. Contribuire a far conoscere all'opinione pubblica italiana la Corea divisa (Repubblica di Corea) e la Cina libera (Repubblica di Cina) è un'esigenza che s'impone per il futuro dei paesi non comunisti.

L'opera ci offre uno spaccato di due piccoli paesi che, con l'intelligenza e la laboriosità dei rispettivi popoli, hanno dato vita ad un miracolo economico di proporzioni rilevanti. Difatti le economie di questi due paesi fanno registrare un tasso di sviluppo che va dal 6 al 9 per cento annualmente.

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante!

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOTTOSCRIZIONE 1985

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa).

NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

A tergo del certificato di accreditamento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari.

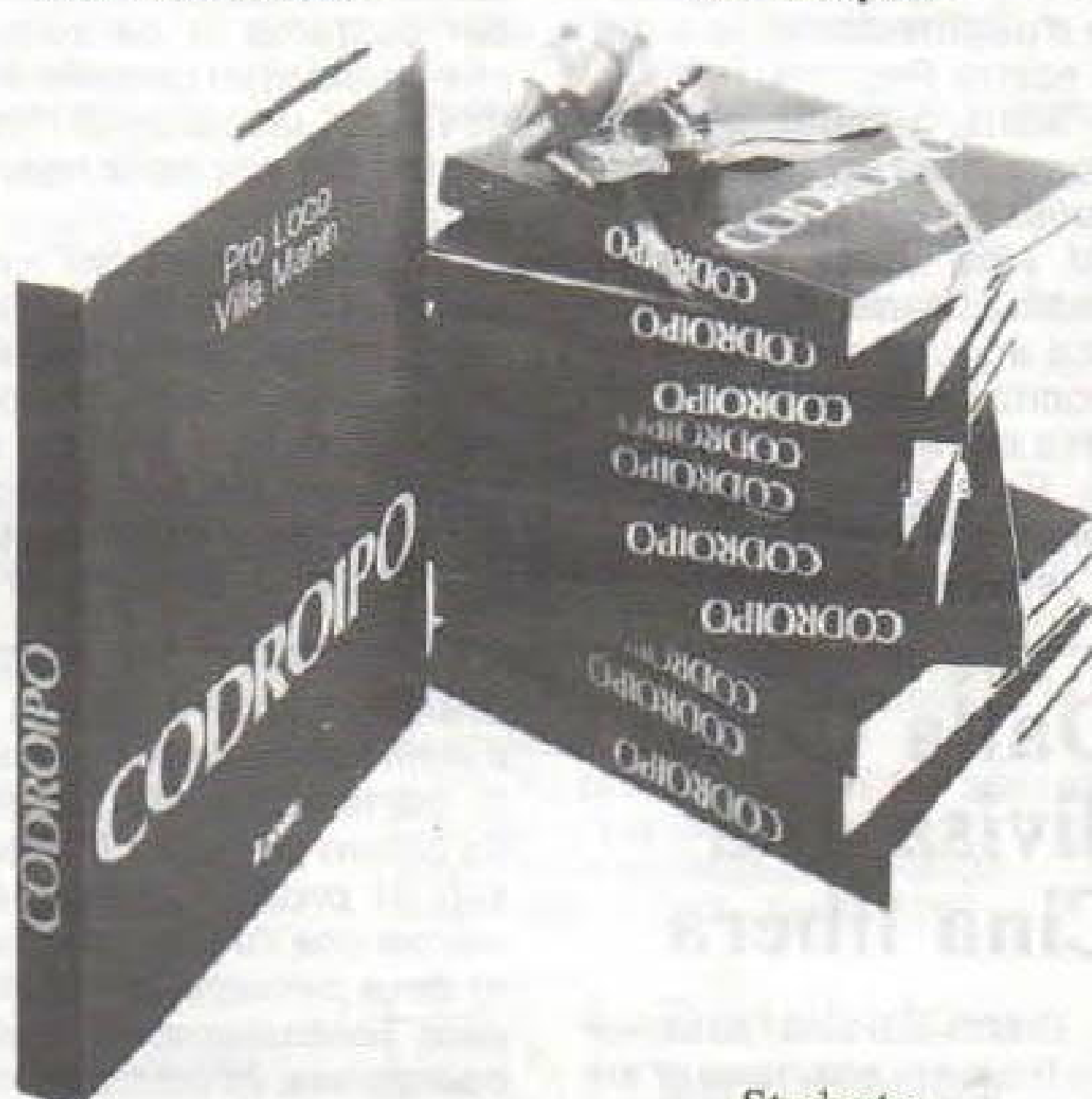
La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

MA CERTO, CHE IDEA PER UN REGALO!

.... e per sentirti più vicino al Ponte

Emigrante:
quante cose
della tua Codroipo
ti sono
rimaste nel cuore?
"CODROIPO"
un libro
per riavvicinarti
al mondo
che hai lasciato.

Codroipese:
vuoi ricordare?
Vuoi "avvicinarti"
al mondo
in cui vivi?
"CODROIPO"
il libro
delle tue radici
e della città
che ti ospita.

Insegnante:
vuoi trovare
tante risposte
alle domande
dei tuoi alunni?
"CODROIPO"
un libro
che ti aiuta
a far studiare.

Studente:
quante cose
conosci
della tua
Codroipo?
"CODROIPO"
un libro
che ti guida
alla scoperta
della tua città.

Geografia - Storia - Arte - Linguistica
Nomi di luoghi - Vita di popolo - Letteratura
Economia e lavoro

270 fotografie con immagini d'epoca e di attualità.

AI LETTORI

che effettueranno la sottoscrizione entro il 31 gennaio 1985, per un importo di L. 25.000 o superiore, verrà spedito, "in omaggio" a mezzo posta - franco domicilio - il libro "Codroipo", edito da questa Società Cooperativa.